

RASSEGNA STAMPA

NOVEMBRE 2021

29.11.21



Nuove tecnologie contro le frodi nel commercio di carburante

Le notizie di scoperte di frodi nel commercio di carburanti appaiono con cadenza quasi settimanale e rappresentano solo la punta di un iceberg. Per contrastare questo fenomeno non bastano le indagini della Guardia di Finanza, ma serve una robusta prevenzione, che si può attuare anche tramite nuove tecnologie. Questo è stato il tema di un convegno che si è svolto il 25 novembre 2021 alla Fiera di Verona nell'ambito della 16a edizione di Oil&nonOil. Il consigliere di Assocostieri Giuseppe Devito ha riconosciuto che sono stati attuati importanti passi in avanti con l'introduzione della fattura elettronica, della procedura trader e del documento di accompagnamento semplificato in formato elettronico e-Das.

Natalino Mori, presidente di Transadriatico, ha illustrato il progetto "Legalità & CaloZero" sull'autotrasporto di carburante, che si basa su un'autocisterna sigillata usando fibra ottica e sensori. Uno specifico software analizza la sequenza delle operazioni svolte e certifica che sono state attuate in modo conforme. Egli ha però aggiunto che la filiera è composta anche da altri elementi, ossia il deposito e il sito di destinazione, che possono creare zone grigie nella filiera di conformità.

Un modo per migliorare il controllo della filiera è la tecnologia Blockchain, illustrata da William Nonnis, Full Stack & Blockchain Developer del ministero della Difesa e di Enea, grazie alle sue caratteristiche di distribuzione, trasparenza e immutabilità. Egli ha anche accennato ai limiti della sua applicazione in Italia, a causa di un'arretratezza culturale nella trasformazione digitale (confusa spesso con la digitalizzazione), di problemi normativi e della mancanza nel nostro Paese d'infrastrutture critiche. Inoltre, solo il dieci per cento del Pnrr è destinato alla formazione, quota non sufficiente per la trasformazione culturale.

Eugenio Sbariggia, responsabile normativa tributaria di Unione energie per la mobilità (Unem) ha fatto il punto di questo mercato, che nel 2019 ha prodotto un gettito fiscale di 40 miliardi, di cui circa 26 di accisa e 13 d'Iva. La componente fiscale pesa molto e fino a quando non sarà alleggerita il problema resterà, perché la frode e l'evasione rendono molto. Marco Dreosto, membro della Commissione per l'Ambiente la Sanità Pubblica e la Sicurezza Alimentare del Parlamento Europeo ha sottolineato che manca una fiscalità omogenea a livello comunitario, soprattutto nelle situazioni trans-frontaliere, con grandi differenze di prezzo tra Paesi europei. Situazione che favorisce il contrabbando.

l'avvocato Bonaventura Sorrentino, partner dello Studio legale e tributario Sorrentino Pasca Toma si è soffermato sulla normativa, rilevando che è inadeguata rispetto al processo di liberalizzazione avvenuto nel commercio di carburanti. Egli ha riconosciuto che gli strumenti digitali sono validi nel contrasto alle frodi, ma "occorre un ulteriore sforzo del legislatore, dare all'amministrazione finanziaria strumenti chiari di operatività, che non lascino zone grigie o vuoti interpretativi".

Il podcast K44 ha approfondito in questo episodio il progetto del Consorzio Transadriatico

29.11.21



“Bene il Gnl navale, ora lavoriamo per i trasporti su gomma”

Saglia (Arera): “Filiera matura”. Il webinar sullo small scale di Canale Energia, Olt ed Edison con gli interventi di Mims, Snam, Federchimica-Assogasliquidi e Assocostieri

Il Gnl ha fatto “passi avanti notevoli” nel trasporto marittimo. Ora “dobbiamo lavorare sul tema dei depositi costieri” affinché questo carburante “si possa rendere sempre più conveniente nel trasporto su gomma”.

Stefano Saglia, membro del collegio Arera, ha concluso così il webinar sul tema dello small scale organizzato oggi da Canale Energia e Olt Offshore Lng Toscana con la partecipazione di Edison.

Più in generale “dobbiamo operare tutti insieme affinché la governance e la roadmap” della transizione ecologica ed energetica “siano realistiche rispetto a un percorso che non durerà meno di dieci anni; quindi, dobbiamo attrezzarci con le tecnologie esistenti” e la filiera del Gnl “è matura”.

Secondo Giovanni Giorgi, a.d. di Olt offshore Lng Toscana, “il combustibile che oggi si presta di più alla transizione verso la sostenibilità è il Gnl”. In quest’ottica il terminale al largo di Livorno sarà adeguato al servizio small scale “entro il primo quarto del 2022” e da allora si potranno rifornire le bettoline. Giorgi ha anche ricordato il bilancio di sostenibilità di Olt: “Se una società come la nostra è arrivata a questa nuova iniziativa è perché si è basata sempre su punti fondamentali come la trasparenza e la condivisione del percorso”.

Al centro dell’intervento di Francesco Parisi, Sslng wholesale market manager Edison, il nuovo deposito costiero Gnl di Ravenna e quelli in via di autorizzazione, come nel caso di Napoli. Impianti che contribuiscono alla transizione sostenibile del Paese e allo sviluppo della filiera Gnl nei suoi diversi usi finali, secondo Parisi. In questo senso, ad esempio, la struttura di Ravenna, operativa dal 3 novembre, “sposta parte del traffico di autobotti che andava a rifornirsi in Francia a Ravenna, riducendo traffico e inquinamento”.

I lavori della mattinata sono stati aperti da Domenico Impagliazzo del Mims che ha ricordato, tra i sostegni al settore, i circa “500 mln € per l’ammodernamento o l’acquisto di imbarcazioni sostenibili” previsti dal “decreto Navi” a valere sul Fondo complementare Pnrr. Emanuele Gesù, capo innovazione Gnl e progetti speciali di Snam, ha invece sottolineato come il bioGnl si debba “posizionare con pieno titolo all’interno di quei fuel che permetteranno di raggiungere gli obiettivi del Fit for 55 e le infrastrutture che andremo a costruire dovranno consentire di fornire questo prodotto agli utilizzatori finali”.

Nel corso del webinar si è svolta anche una tavola rotonda con le associazioni di settore. Elio Ruggeri, vicepresidente Assocostieri, ha spiegato come “l’unica soluzione per consentire un processo di decarbonizzazione del trasporto” sia rappresentata da “Gnl e bioGnl. Lo small scale è fondamentale per consentire l’avvio del processo di sostenibilità della mobilità pesante e marittima ma anche ferroviaria”. Tra le esigenze, “un quadro di riferimento che sia coerente costante nel tempo” a livello normativo e autorizzativo per gli impianti.

In questo percorso di transizione, secondo il presidente di Federchimica- Assogasliquidi, Andrea Arzà, occorre evitare “l’approccio ideologico verso il gas e il peccato originale di appartenere alle fossili, senza considerare l’enorme valore che l’industria di settore ha per l’Italia, oltreché come strumento pragmatico per la decarbonizzazione del Paese. Cogliamo

un segnale positivo dall'evoluzione delle infrastrutture small scale e dalle iniziative, come quelle di Snam, sulla liquefazione che consentono di assecondare lo sviluppo del Gnl”.

29.11.21



Messaggero Marittimo

Nuovo Codice di comportamento Assocostieri

Marcello Ciocia ha illustrato tutti gli aggiornamenti e le novità introdotte

Si è tenuto in modalità telematica il convegno: “Modello Organizzativo 231 – Il nuovo Codice di Comportamento Assocostieri”, con interventi di Assocostieri Servizi, società di consulenza dell’omonima Associazione italiana che rappresenta e tutela la logistica energetica indipendente, dello Studio Legale Tributario Salvini e soci e di professionisti del settore.

Lo scopo di questa iniziativa era di presentare, nella fattispecie alle aziende associate ad Assocostieri, il Codice di Comportamento aggiornato di Assocostieri, a seguito dell’approvazione da parte del Ministero della Giustizia come codice idoneo al raggiungimento dello scopo fissato dall’art. 6, comma 3, D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, offrendo adeguato supporto per la predisposizione di modelli di organizzazione e gestione per le aziende associate.

I lavori sono stati aperti dal direttore generale di Assocostieri, **avv. Dario Soria**, che ha sottolineato come Assocostieri è stata la prima Associazione del settore energetico ad aver adottato, circa dieci anni fa, un proprio codice volto a favorire il rispetto del requisito dell’astratta idoneità del Modello 231 di organizzazione e gestione in un possibile procedimento penale. L’Associazione quindi ribadisce la rilevanza dei codici di comportamento redatti dalle associazioni nell’assicurare un’omogeneità di comportamento e favorire la diffusione di best practice di settore a livello nazionale. L’avvocato ha informato le società partecipanti riguardo le opportunità offerte da Assocostieri Servizi, per le aziende del settore della logistica energetica, di redazione di Modelli e formazione in ambito D. Lgs. 231/2001.

L’amministratore delegato di Assocostieri Servizi, **dott. Marcello Ciocia**, ha illustrato tutti gli aggiornamenti e le novità introdotte nella corrente versione del Codice di Comportamento dell’Associazione e i servizi offerti agli associati, come la valutazione della conformità del Modello 231 aziendale al Codice di Comportamento e la verifica delle procedure esistenti, nonché attività di analisi del rischio e progettazione dei protocolli per le società che non hanno adottato un Modello.

Con riferimento agli aggiornamenti inerenti l’introduzione di nuovi reati presupposto, in prima battuta, l’ **avv. Annalisa Fuso** – Salvini e Soci – ha descritto i reati di contrabbando, le ipotesi di concorso nel caso di merci soggette ai diritti di confine e alle accise, le aree di rilevanza penale per il settore della logistica energetica e i relativi presidi di controllo.

Successivamente, l’**avv. Angela La Rosa** – Salvini e Soci – ha focalizzato l’attenzione sui reati tributari, introdotti all’art. 25 quinquiesdecies del D. Lgs. 231/2001, le singole fattispecie, le relative sanzioni e l’adeguamento dei Modelli organizzativi alle modifiche legislative introdotte, in modo tale da individuare e prevenire i rischi di natura fiscale.

In questo contesto normativo complesso, come evidenziato dal **dott. Carlo Troccoli** – Dott. Commercialista e Revisore contabile in Roma – il Modello Organizzativo 231, adottato in conformità a quanto descritto dal Decreto Legislativo e dal Codice di Comportamento della propria Associazione di categoria, determina una serie di benefici non solo per

l'organizzazione, ma anche per i Gruppi di impresa, attraverso la predisposizione di modelli organizzativi che possono salvaguardare le singole società sia dai rischi propri che dalla propagazione della responsabilità a seguito dei Reati commessi dalle altre società del Gruppo.

29.11.21

IL MONDO DEI TRASPORTI

OIL&NOOIL / 'Infrastrutture pronte a transizione se non sarà a senso unico verso elettrico'

Il ruolo del sistema logistico nella transizione energetica e nel rilancio del nostro Paese in una prospettiva internazionale. Questo il tema del convegno “Il futuro della logistica nelle nuove sfide globali”, che si è svolto ieri a Veronafiere nell’ambito della 16ma edizione di Oil&nonOil. Nuova globalizzazione, neutralità tecnologica, intermodalità, specializzazione sono alcuni dei concetti chiavi emersi dal dibattito, in cui le infrastrutture hanno fatto da filo conduttore.

Zeno D’Agostino- Presidente dell’Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, ha inquadrato la questione in un contesto di “caos”, di cui la pandemia è solo uno degli elementi e in cui è difficile fare previsioni. In sintesi, il mondo rimane globalizzato ma si sta affermando una nuova globalizzazione con macroregioni e piattaforme di produzione industriale e “anche la logistica si adegua a questo tipo di nuova localizzazione della manifattura a livello globale”. Dario Sorìa, direttore generale di Assocostieri, ha evidenziato un nodo fondamentale: il ruolo delle infrastrutture nel passaggio alle rinnovabili. “L’attuale mix energetico è messo giustamente in discussione” e per il 2050 si punta a “un nuovo mix energetico decarbonizzato”; il punto critico è il metodo per attuare la transizione e per Assocostieri occorre ragionare con “un approccio neutrale”. Serve una visione complessiva per capire “come le nostre infrastrutture possono essere utilizzate”.

Su questa linea di ragionamento anche Franco Del Manso- Responsabile dei rapporti internazionali, ambientali e tecnici dell’Unione energie per la mobilità (Unem), per il quale “la transizione è fortemente vincolata all’aspetto normativo, che deve essere non penalizzante, neutrale, abilitante”. “La nostra struttura logistica è già in grado di operare con gran parte delle materie prime rinnovabili”, ma “servirà a poco se dovessimo transitare verso una transizione totalmente elettrica”, ha spiegato, ritenendo tuttavia “altamente improbabile” tale esito. Sulla questione si è espresso anche Guido Germano Pettarin, membro della commissione Bilancio, tesoro e programmazione della Camera dei deputati, per il quale “non possiamo creare da zero” ma occorre “riconvertire, modernizzare, adeguare una filiera che c’è”. Tanto più che per l’Italia “il problema non è solo quello di riuscire a superare la crisi pandemica ma anche di recuperare vent’anni di stagnazione precedente” e “i tassi di interesse non resteranno bassi per sempre”. Concorde Silvia Migliorini, direttrice di Federchimica-Assogasliquidi, per la quale, per le risorse che abbiamo in termini di infrastrutture sia a monte sia a valle, sarebbe opportuno parlare di una “logica di valorizzazione” più che di una “logica di riconversione”.

Natalino Mori- vicepresidente della Federazione autotrasportatori italiani (Fai), ha osservato che una delle più importanti leve del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è legata allo sviluppo dell’intermodalità e del trasporto combinato, ma che è stato avvantaggiato lo sviluppo delle reti mentre è stato trascurato quello degli scambi intermodali. A ciò si aggiunge un’altra osservazione: oltre il 70 per cento delle merci è trasportato su tratti inferiori a 300 chilometri, cosa che “definisce il perimetro dell’insostituibilità del trasporto su gomma” e fa pensare a Gnl e bioGnl come a “una ragionevole fonte di alimentazione per il prossimo futuro”. Rispetto al PNRR, Diana Fabrizi- responsabile delle relazioni istituzionali dell’Associazione logistica dell’intermodalità sostenibile (Alis), ha indicato tre pilastri:

sostenibilità, digitalizzazione e formazione. Quest'ultima è particolarmente importante perché "c'è una grandissima carenza di figure professionali specializzate nel settore". Infine, Guido Castelli, assessore alle Reti di trasporto della Regione Marche, ha invocato "raziocinio e gradualità" nell'azione sul clima, per preservare la coesione sociale.

29.11.21



Small Scale Gnl, nuove opportunità per la transizione energetica

Il webinar di Canale Energia e Olt con la partecipazione di Edison. Gli interventi di Mims, Snam, Assocostieri, Federchimica- Assogasliquidi e Arera

Il Gnl (gas naturale liquefatto) rivendica il suo ruolo nella transizione ecologica ed energetica dell'Italia alla luce della maturità tecnologica e di mercato raggiunta e delle ulteriori opportunità dettate dalla nuova infrastrutturazione.

Questo il messaggio alla base del webinar "Small Scale" organizzato oggi da Canale Energia e Olt Offshore Lng Toscana con la partecipazione di Edison.

Al centro del confronto la possibilità che i rigassificatori forniscano direttamente a delle bettoline (imbarcazione di trasporto merci) il Gnl che servirà come combustibile navale e che i depositi costieri facciano altrettanto con la logistica di terra in favore di distributori stradali per camion. Il tutto, senza dimenticare la diversificazione degli usi finali in favore, ad esempio, di industria o treni.

Il punto sul settore del Mims

Domenico Impagliazzo del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili ha dato un iniziale inquadramento normativo, a partire dal recepimento della direttiva Dafi sui combustibili alternativi e dal processo in corso per la definizione di un'area Seca (a base emissioni per le navi) nel Mediterraneo.

Inoltre, il rappresentante del Mims ha ricordato, tra i vari esempi, le opportunità del Gnl come carburante per le navi da crociera e per i traghetti di lungo raggio che potranno trainare la domanda. A ciò si aggiungono imbarcazioni più piccole che al momento non possono essere rifornite direttamente. In tal senso è stata definita una normativa tecnica di riferimento nel 2021 con i Vigili del Fuoco.

Sul piano delle risorse, infine, Impagliazzo ha sottolineato i circa 220 mln di euro messi a disposizione dal DL 6 maggio 2021, n. 59 (convertito in legge a luglio dell'anno scorso) per la realizzazione di infrastrutture Gnl e bioGnl.

Inoltre, *"è stato redatto il decreto interministeriale Navi per la realizzazione o l'ammodernamento di imbarcazioni sostenibili con 500 mln di euro a valere sul Fondo complementare Pnrr"*, il cui iter attuativo è in corso.

Le best practice aziendali

Secondo Giovanni Giorgi, amministratore delegato Olt offshore Lng Toscana, *"il combustibile che oggi più si presta alla transizione verso la sostenibilità è il Gnl"*. Il terminale di Olt offrirà il servizio small scale Gnl alle bettoline e il relativo adeguamento dell'infrastruttura sarà completato *"entro il primo quarto del 2022"*.

La società, in particolare, *"ha deciso di investire"* nel servizio small scale Gnl *"in piena pandemia, credendo nello sviluppo di questa nuova filiera che va a completamento nell'uso del terminale"*. Giorgi ha infine ricordato il bilancio di sostenibilità di Olt: *"Se una realtà come la nostra è arrivata a questa nuova iniziativa è perché si è basata sempre su punti fondamentali come la trasparenza e la condivisione del percorso"*.

La sequenza di interventi è proseguita con Emanuele Gesù, head of Lng innovation e special projects di Snam, che ha sottolineato come questo operatore abbia sviluppato *"un piano infrastrutturale bioGnl per il trasporto marittimo e terrestre che si divide in quattro aree"*

strategiche a copertura dell'intero territorio nazionale". In genarle, "oggi ci stiamo muovendo verso la decarbonizzazione e riteniamo bioGnl e biometano risorse fondamentali" anche nell'ottica degli obiettivi posti dal pacchetto Fit for 55 della Commissione Ue.

Francesco Parisi, SsLng wholesale market manager di Edison, ha invece descritto il nuovo deposito costiero di Gnl realizzato a Ravenna e operativo dal 3 novembre 2021. *"La struttura ha avuto un iter autorizzativo di un anno e qualche mese, a dimostrazione che le cose si possono fare".* Con questa nuova soluzione logistica *"abbiamo spostato parte del traffico di autobotti che andava a rifornirsi in Francia, riducendo spostamenti e inquinamento".* Questa come altre infrastrutture che la società conta di realizzare, ha concluso il manager, potranno *"favorire e sostenere maggiormente lo sviluppo del settore Gnl"* nei suoi diversi usi finali, in favore della transizione ecologica.

Le associazioni di settore

Elio Ruggeri, vicepresidente di Assocostieri, ha ricordato come l'attuale sviluppo infrastrutturale stia riducendo alcune zavorre allo sviluppo del mercato Gnl in Italia rappresentate, in sintesi, da *"dipendenza dalle importazioni dall'estero, distribuzione geografica con la mancanza di impianti al Sud e accessibilità della commodity"*. A ciò si aggiunge la necessità di un quadro normativo di riferimento che *"sia coerente e costante nel tempo"*, anche in termini di tempi e uniformità nelle autorizzazioni ai progetti infrastrutturali. Temi ripresi anche da Andrea Arzà, presidente Federchimica-Assogasliquidi, che ha ricordato come in Germania ci sia un aiuto concreto a questo comparto grazie all'azzeramento delle tariffe autostradali per i camion a Gnl. *"Ci vogliono elementi di sostegno da parte della politica per valorizzare gli sviluppi, includendo anche tutta la filiera del bioGnl. Gli operatori delle grandi flotte sono disponibili a fare investimenti in chiave sostenibile ma lo potranno fare solo con un contesto legislativo stabile rispetto al tempo dei loro investimenti"*.

Le conclusioni di Arera

Stefano Saglia, membro del collegio dell'Autorità di regolazione Arera, ha concluso il webinar invitando a *"lavorare tutti insieme affinché la governance e la roadmap"* della transizione ecologica ed energetica *"siamo realistiche rispetto a un percorso che non durerà meno di dieci anni; quindi, dobbiamo attrezzarci con le tecnologie esistenti"* e la filiera del Gnl *"è matura"*.

29.11.21



Energia, prorogato al 2021 il Consorzio nazionale riduzione Ghg

Costituito su iniziativa di Assocostieri e Assopetroli-Assoenergia

All'Assemblea straordinaria del **Consorzio nazionale riduzione Ghg** del 26 novembre, si è deliberata la **proroga** del Consorzio per gli anni successivi al 2020.

Il Consorzio nazionale, nato il 15 giugno 2020, da un'iniziativa di **Assocostieri** e **Assopetroli-Assoenergia**, associazione che rappresenta circa mille imprese italiane attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica, si prefigge l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas climalteranti, come prevede il D.Lgs. 66/2005.

La proroga al Consorzio nazionale riduzione Ghg

Le aziende che fanno parte del consorzio possono sostenere eventuali sanzioni derivanti dal mancato raggiungimento degli obiettivi in modo congiunto, così che risultino meno onerose anche per quelle più piccole. Configurandosi come fornitore unico, il Consorzio permette a chi vi aderisce di mettere a fattor comune il proprio risparmio di emissioni e quindi di poter beneficiare di una sanzione più sostenibile che viene suddivisa in quanto imposta al Consorzio come soggetto unico, invece che alle singole aziende. Le **sanzioni** per il mancato raggiungimento dell'obbligo di riduzione delle emissioni vanno da **300mila** a **un milione di euro**, indipendentemente dai quantitativi immessi in consumo.

Il Consorzio accoglie tutte le aziende che in base alla tipologia di prodotti immessi in consumo, ovvero quelli con fattori emissivi più bassi rispetto a benzina e gasolio, come Gnc, Gnl, Gpl ed elettricità per autotrazione, riescono a conseguire in autonomia un risparmio di emissioni del 6%. Per le aziende che contribuiscono ad abbassare o evitare la sanzione a tutti i membri del Consorzio, è previsto l'ingresso a titolo gratuito e un riconoscimento economico.

Dunque, l'obbligo che investe gli operatori che immettono in consumo carburanti ed energia elettrica destinati ad autotrazione, trattori agricoli e forestali e imbarcazioni da diporto, che inizialmente era previsto per il solo 2020, sarà esteso anche agli anni successivi. Pertanto, il Consorzio nazionale riduzione Ghg continuerà a promuovere la sua attività di riduzione delle emissioni di gas serra tra i propri associati, soprattutto con lo scopo di raggiungere la neutralità carbonica al 2050.

29.11.21



Modello Organizzativo 231 – Il nuovo Codice di Comportamento ASSOCOSTIERI

Si è tenuto in modalità telematica il Convegno: “Modello Organizzativo 231 – Il nuovo Codice di Comportamento ASSOCOSTIERI”, con interventi di ASSOCOSTIERI Servizi, società di consulenza dell’omonima Associazione italiana che rappresenta e tutela la logistica energetica indipendente, dello Studio Legale Tributario Salvini e Soci e di professionisti del settore.

Lo scopo di questa iniziativa era di presentare, nella fattispecie alle aziende associate ad ASSOCOSTIERI, il Codice di Comportamento aggiornato di ASSOCOSTIERI, a seguito dell’approvazione da parte del Ministero della Giustizia come codice idoneo al raggiungimento dello scopo fissato dall’art. 6, comma 3, D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, offrendo adeguato supporto per la predisposizione di modelli di organizzazione e gestione per le aziende associate.

I lavori sono stati aperti dal Direttore Generale di ASSOCOSTIERI, Avv. Dario Soria, che ha sottolineato come ASSOCOSTIERI è stata la prima Associazione del settore energetico ad aver adottato, circa dieci anni fa, un proprio codice volto a favorire il rispetto del requisito dell’astratta idoneità del Modello 231 di organizzazione e gestione in un possibile procedimento penale. L’Associazione quindi ribadisce la rilevanza dei codici di comportamento redatti dalle associazioni nell’assicurare un’omogeneità di comportamento e favorire la diffusione di best practice di settore a livello nazionale. L’Avvocato ha informato le società partecipanti riguardo le opportunità offerte da Assocostieri Servizi, per le aziende del settore della logistica energetica, di redazione di Modelli e formazione in ambito D. Lgs. 231/2001.

L’Amministratore delegato di ASSOCOSTIERI Servizi, Dott. Marcello Ciocia, ha illustrato tutti gli aggiornamenti e le novità introdotte nella corrente versione del Codice di Comportamento dell’Associazione e i servizi offerti agli associati, come la valutazione della conformità del Modello 231 aziendale al Codice di Comportamento e la verifica delle procedure esistenti, nonché attività di analisi del rischio e progettazione dei protocolli per le società che non hanno adottato un Modello.

Con riferimento agli aggiornamenti inerenti l’introduzione di nuovi reati presupposto, in prima battuta, l’ Avv. Annalisa Fuso – Salvini e Soci – ha descritto i reati di contrabbando, le ipotesi di concorso nel caso di merci soggette ai diritti di confine e alle accise, le aree di rilevanza penale per il settore della logistica energetica e i relativi presidi di controllo.

Successivamente, l’Avv. Angela La Rosa – Salvini e Soci – ha focalizzato l’attenzione sui reati tributari, introdotti all’art. 25 quinquiesdecies del D. Lgs. 231/2001, le singole fattispecie, le relative sanzioni e l’adeguamento dei Modelli organizzativi alle modifiche legislative introdotte, in modo tale da individuare e prevenire i rischi di natura fiscale.

In questo contesto normativo complesso, come evidenziato dal Dott. Carlo Troccoli – Dott. Commercialista e Revisore contabile in Roma – il Modello Organizzativo 231, adottato in

conformità a quanto descritto dal Decreto Legislativo e dal Codice di Comportamento della propria Associazione di categoria, determina una serie di benefici non solo per l'organizzazione, ma anche per i Gruppi di impresa, attraverso la predisposizione di modelli organizzativi che possono salvaguardare le singole società sia dai rischi propri che dalla propagazione della responsabilità a seguito dei Reati commessi dalle altre società del Gruppo.

28.11.21

L'Arena
giornale di settore dell'energia

DECARBONIZZARE

La transizione non si fa solo con l'elettrico

La sfida della neutralità tecnologica passa anche dai carburanti a basso impatto per auto ed aerei

FRANCESCA LORANDI
lorandif@gmail.com

La transizione energetica passa necessariamente da una rivoluzione del concetto di mobilità, che non può però avere nell'elettrico il suo unico obiettivo. È necessaria una evoluzione che consideri anche la mobilità alla quale tutti siamo abituati e che si fonda sui veicoli tradizionali: «Se l'obiettivo è contrastare i cambiamenti climatici e decarbonizzare, noi dovremmo dire che il nemico è l'anidride carbonica e non le auto a combustione interna», per dirla con le parole di Paolo Arrigoni, membro della commissione Territorio, ambiente, beni ambientali del Senato, il quale ha ricordato che la transizione ecologica «deve essere portata avanti con il principio della neutralità tecnologica» e coniugando «la sostenibilità ambientale con quella economica e sociale con una maggiore condivisione». Arrigoni è stato uno dei protagonisti, nei giorni scorsi, di Oil&no-

nOil, la rassegna di riferimento per la rete distributiva e di stoccaggio dei carburanti e per le nuove energie che è stata ospitata a Veronafiere.

Filo, conduttore della manifestazione, quest'anno, sono stati il Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, e il pacchetto Fit for 55 adottato dalla Commissione europea, che prevede la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, con l'obiettivo di arrivare alla «carbon neutrality» per il 2050. Tanti i relatori, politici ed esponenti delle categorie coinvolte, che si sono esposti sul tema. Marina Barbanti, direttore generale di Unem (Unione Energie per la Mobilità), ha sottolineato la necessità di avere una «visione strategica complessiva» quando si parla di transizione. «Le misure previste nel Pnrr sono parziali, limitate e rischiano di essere inefficaci per raggiungere gli obiettivi», ha osservato Barbanti accogliendo tuttavia in modo positivo gli interventi del Piano. «Gli inter-



venti fatti sono mirati, ma non tengono conto della situazione da cui si parte», ha aggiunto, ricordato che in Italia la mobilità è alimentata al 90 per cento da fonti fossili su cui gravita un intero sistema produttivo e distributivo. «È importante promuovere le nuove tecnologie ma è anche importante consentire un'evoluzione di quelle esistenti». Sulla stessa linea anche il presidente di Assocostieri Diamante Menale, il quale ha sottolineato la necessità di salvaguardare la filiera industriale, ricordando il contributo di prodotti come i biocarburanti, il Gnl o il bio-Gnl. «Noi siamo da sempre attenti alle tematiche ambientali», ha dichiarato Menale, secondo cui «non ci può essere transizione energetica senza tener conto dei prodotti gas-

sofi che danno un contributo notevole alla transizione stessa».

Sul tema del Pnrr e Fit for 55 la posizione Federchimica-Assogasliquidi è che i prodotti della filiera rappresentata dai gas liquefatti debbano e possano essere parte della soluzione del problema della decarbonizzazione, che non può essere realizzata soltanto attraverso una sola fonte energetica. Per Federchimica-Assogasliquidi servono «indicazioni chiare delle istituzioni nazionali già dalla prossima Legge di Bilancio con apposite misure di supporto alla domanda e un cambio di rotta in relazione a quanto oggi contenuto nel pacchetto 'Fit for 55', al fine di fornire chiari segnali alle imprese chiamate e pronte a investire su soluzioni sempre più

decarbonizzate». Auto ma non solo: il percorso per la transizione ecologica passa anche dal trasporto aereo. Il comparto, ha detto Davide Tassi, dirigente di Enav e consigliere di Csr Manager Network, sta «investendo con più incisività» sui bio-fuel e carburanti a basso impatto. Tuttavia, «questa non è l'unica strategia possibile da adottare per rendere i voli più green e meno inquinanti». In merito Tassi ha citato lo sviluppo da parte di Enav del rivoluzionario progetto Free Route che consente ad aerei che volano sopra i 9 mila metri di effettuare un percorso diretto senza dover seguire le autostrade del cielo, consentendo di ridurre di 163 milioni di chili il consumo di carburante e una riduzione della Co2 di 512 milioni di chili.

27.12.21



Proroga per il 2021 per il Consorzio Nazionale Riduzione GHG



Il **Consorzio Nazionale Riduzione GHG**, prorogato per gli anni successivi al 2020. La proroga è stata deliberata in seno l'Assemblea straordinaria del Consorzio, costituito su iniziativa di **Assocostieri e Assopetroli-Assoenergia**. Il Consorzio ha lo scopo di **perseguire congiuntamente il soddisfacimento dell'obbligo di riduzione di emissioni di gas clima-alteranti**, come previsto

dal D.Lgs. 66/2005. Inoltre in subordine, **permette alle aziende aderenti di affrontare congiuntamente l'eventuale sanzione per il mancato raggiungimento, sanzione che può risultare insostenibile per i piccoli operatori.**

Assocostieri e Assopetroli-Assoenergia, sono le due associazioni nazionali che rappresentano rispettivamente: la logistica energetica e le circa mille imprese italiane attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica.

L'obbligo, che riguarda gli operatori che immettono in consumo carburanti ed energia elettrica destinati ad autotrazione, macchine mobili non stradali, trattori agricoli e forestali, imbarcazioni da diporto e altre navi destinate alla navigazione interna, inizialmente previsto per il solo anno 2020, sarà esteso agli anni successivi, e il Consorzio Nazionale Riduzione GHG proseguirà la sua attività promuovendo la riduzione delle emissioni di gas **serra tra i propri associati, in ottica di raggiungimento della carbon neutrality al 2050.**

Assocostieri, Associazione di categoria aderente a Confcommercio imprese per l'Italia, rappresenta, a livello nazionale, la logistica energetica indipendente composta da aziende a capitale privato che operano nel settore degli oli minerali, dei prodotti chimici, del GPL, del biodiesel, dei depositi di GNL small scale e da tutti i terminali di rigassificazione di GNL.

Assopetroli-Assoenergia è l'associazione aderente a Confcommercio imprese per l'Italia che dal 1949 rappresenta circa mille imprese italiane attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica. Con particolare riferimento al commercio di carburanti, le nostre aziende sono presenti sia sul canale "rete" (ad esse si riconducono circa il 50% delle stazioni di servizio presenti in Italia), sia su quello "extrarete", che ricomprende le forniture fuori dai punti vendita stradali destinate ai mondi dell'autotrasporto e logistica, dell'agricoltura, della marina, all'aviazione, del residenziale. In questo secondo segmento la quota di mercato detenuta delle PMI rappresentate supera il 60%.

26.11.21

teleborsa 

Energia, Consorzio Nazionale Riduzione GHG prorogato per il 2021

Si è tenuta oggi l'Assemblea straordinaria del Consorzio Nazionale Riduzione GHG, che ha deliberato la proroga del Consorzio per gli anni successivi al 2020. Il Consorzio, costituito su iniziativa di **Assocostieri**, Associazione italiana della logistica energetica, ed **Assopetroli-Assoenergia**, associazione che rappresenta circa mille imprese italiane attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica, ha lo scopo di perseguire congiuntamente il soddisfacimento dell'obbligo di riduzione di emissioni di **gas clima-alteranti**, come previsto dal D.Lgs. 66/2005. In subordine, il Consorzio permette alle aziende aderenti di affrontare congiuntamente l'eventuale sanzione per il mancato raggiungimento, sanzione che può risultare insostenibile per i piccoli operatori.

L'obbligo, che riguarda gli operatori che immettono in consumo **carburanti** ed energia elettrica destinati ad **autotrazione**, macchine mobili non stradali, trattori agricoli e forestali, imbarcazioni da diporto e altre navi destinate alla navigazione interna, inizialmente previsto per il solo anno 2020, sarà esteso agli anni successivi, e il **Consorzio Nazionale Riduzione GHG** proseguirà la sua attività promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra tra i propri associati, in ottica di raggiungimento della carbon neutrality al 2050.

26.11.21



Consorzio riduzione Ghg prorogato per il 2021



Si è tenuta oggi l'assemblea straordinaria del Consorzio nazionale riduzione Ghg, che ha deliberato la proroga del Consorzio stesso per gli anni successivi al 2020. Il Consorzio, costituito su iniziativa di Assocostieri e Assopetroli-Assoenergia, ha lo scopo di perseguire congiuntamente il soddisfacimento dell'obbligo di riduzione di emissioni di gas climaalteranti, come previsto dal Dlgs 66/2005. In subordine, il Consorzio permette alle aziende aderenti di affrontare congiuntamente l'eventuale sanzione per il mancato

raggiungimento, sanzione che può risultare insostenibile per i piccoli operatori.

L'obbligo, che riguarda gli operatori che immettono in consumo carburanti ed energia elettrica destinati ad autotrazione, macchine mobili non stradali, trattori agricoli e forestali, imbarcazioni da diporto e altre navi destinate alla navigazione interna, inizialmente previsto per il solo anno 2020, sarà esteso agli anni successivi, e il Consorzio proseguirà la sua attività promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra tra i propri associati, in ottica di raggiungimento della carbon neutrality al 2050.

26.11.21



“Le auto a biometano sono ‘zero emission’ come le elettriche”

L'evento Assogasmetano alla fiera Oil&nonOil di Verona. Merigo: la UE ne riconosca lo status come fatto in Svezia e Norvegia

“Il biometano rientra perfettamente nelle logiche di economia circolare: è rinnovabile e riduce le emissioni. Biometano, elettricità e idrogeno devono avere parità di trattamento”. Lo ha detto Flavio Merigo, presidente di Assogasmetano, in apertura del convegno “Biometano e bioGnl, una soluzione alla crisi climatica ed energetica”, moderato da Monica Dall'Olio, direttore responsabile delle testate Oggigreen ed Ecomobile, che si è svolto mercoledì a Verona in occasione della fiera Oil&nonOil. “Ai veicoli a biometano – ha aggiunto Merigo – deve essere riconosciuto lo status di zero emission vehicle, come già avviene in Norvegia e Svezia”.

“L'Italia è il secondo mercato europeo per numero di impianti di biogas, ne abbiamo 1.700”, ha detto Lorenzo Maggioni, responsabile ricerca e sviluppo del Consorzio italiano biogas. “Entro il 2022 ci aspettiamo di raggiungere il traguardo di 30 impianti di liquefazione, che potranno garantire oltre 50mila tonnellate prodotte all'anno, una quantità che ci farebbe diventare i primi al mondo nella liquefazione del biometano”.

“Negli ultimi anni – ha rilevato Antonio Sileo, direttore dell'Osservatorio Innov-E di I-Com e fellow Green-Bocconi – il metano ha acquisito il suo spazio di mercato e la rete è in continua espansione, con 1.514 stazioni di rifornimento. Le vecchie auto, se convertite a metano, possono allungare di molto il proprio ciclo di vita”.

“Il biometano – ha detto Serena Vanzetti, socia della Cooperativa Speranza – è una concreta soluzione alla crisi climatica ed energetica. La produzione di bioGnl garantisce sostenibilità ambientale, sociale ed economica”.

Sono intervenuti al convegno anche rappresentanti di società attive nella distribuzione di metano e biometano. “A settembre 2021 – ha dichiarato Marco Lucà, amministratore delegato di Blu Way – abbiamo raggiunto il traguardo del 20,2% di Biometano liquefatto consegnato nella nostra stazione di Beinasco (TO): un rifornimento su 5 è stato di biometano”.

“Il biometano – ha aggiunto Mauro Mosca, responsabile marketing di TotalEnergies – è un prodotto ad alto valore aggiunto, su cui TotalEnergies punta fortemente per ridurre progressivamente la quota di prodotti oil”.

“Il gruppo Edison – ha detto Davide Macor, direttore mercato business di Edison Energia – vuole essere presente su tutta la filiera del biometano. Nel 2018 siamo diventati il primo operatore a ritirare Biometano. Oggi riforniamo 250 stazioni. Per i veicoli pesanti il Gnl è l'unica soluzione tecnicamente utilizzabile al posto del gasolio”.

“In futuro – ha aggiunto Andrea Ricci, Svp filling station di Snam4Mobility – per gli spostamenti di breve raggio si utilizzerà l'elettrico, mentre per il lungo raggio sicuramente idrogeno e biometano. Il biometano è uno dei vettori strategici chiave per abbattere le emissioni climalteranti”.

Agli interventi degli operatori sono seguiti quelli dei rappresentanti delle associazioni presenti. “Il biometano – ha detto Franco Del Manso, rapporti internazionali, ambientali e

tecniche di Unem – è un ottimo carburante, una risorsa molto importante e contribuirà concretamente agli obiettivi di riduzione della CO₂ adottati dall'UE”.

“Negli ultimi anni – ha detto Sebastiano Gallitelli, segretario generale di Assopetroli-Assoenergia – l'offerta di carburanti alternativi si è molto sviluppata. Entro i prossimi due o tre anni in Italia è prevista la produzione di 1,5 miliardi di mc/anno di biometano, che potrebbe soddisfare completamente i consumi di metano legati ai trasporti”.

“Il biometano – ha chiuso Fabio Ermolli, esperto tecnico di Assocostieri – offre notevoli vantaggi ambientali ed esistono notevoli margini di incremento della sua produzione”.

26.11.21



Consorzio nazionale riduzione Ghg, proroga per il 2021

L'iniziativa di Assocostieri e Assopetroli-Assoenergia

L'assemblea straordinaria del Consorzio nazionale riduzione Ghg, tenutasi quest'oggi, ha deliberato la proroga del Consorzio per gli anni successivi al 2020.

Il Consorzio, costituito su iniziativa di Assocostieri e Assopetroli-Assoenergia, si pone l'obiettivo – ricorda una nota - di “perseguire il soddisfacimento dell'obbligo di riduzione di emissioni di gas clima-alteranti, come previsto dal D.Lgs. 66/2005”.

In subordine, spiegano le associazioni, il Consorzio permette alle aziende aderenti di affrontare congiuntamente l'eventuale sanzione per il mancato raggiungimento, poiché questa potrebbe “risultare insostenibile per i piccoli operatori”.

L'obbligo - che riguarda gli operatori che immettono in consumo carburanti ed energia elettrica destinati ad autotrazione, macchine mobili non stradali, trattori agricoli e forestali, imbarcazioni da diporto e altre navi destinate alla navigazione interna, inizialmente previsto per il solo anno 2020 - sarà esteso agli anni successivi, e il Consorzio proseguirà la propria attività fra gli associati.

26.11.21



Oil&nonoil: pacchetto “Fit for 55” sia neutrale, settore chiede di valorizzare fonti nazionali

La 16ma edizione di Oil&nonOil è in corso a Veronafiere

Il pacchetto di proposte legislative “Fit for 55”, adottato dalla Commissione europea per ridurre entro il 2030 le emissioni di gas serra del 55 per cento rispetto ai livelli del 1990, è stato il tema del convegno conclusivo della 16ma edizione di Oil&nonOil, a Veronafiere: “L’Europa verde e il futuro del mercato dell’energia”. Che la transizione energetica sia, appunto, una transizione e che venga affrontata con un approccio neutrale dal punto di vista delle tecnologie: questa la richiesta dei rappresentanti del settore, compatto nel denunciare le criticità. Alice di Pace, responsabile della comunicazione di Upei – The voice of Europe’s independent fuel suppliers, ha inviato un videomessaggio a sostegno della “necessità di ridare centralità al concetto di neutralità tecnologica” e di promuovere un metodo di valutazione dell’impatto ambientale basato sull’analisi del ciclo di vita.

Per Sebastiano Gallitelli, segretario generale di Assopetroli-Assoenergia, la revisione proposta dei limiti alle emissioni “indirettamente decreta la fine del motore endotermico” mentre “dobbiamo arrivare a certificare i veicoli a motore endotermico alimentati con carburanti low carbon come veicoli a zero emissioni”. Marina Barbanti, direttrice generale dell’Unione energie per la mobilità (Unem), ha evidenziato la necessità di utilizzare più fonti possibili e valorizzare quelle nazionali, di non rinunciare al patrimonio di infrastrutture esistente e di rivolgersi a una domanda ampia, non a mercati di nicchia, anche nell’ottica dell’esportazione di tecnologie mature. Puntare su “tecnologie con leadership che non sono europee e con problemi anche per le materie prime è una cosa che non comprendiamo”, ha affermato riguardo all’elettrico.

26.11.21

 Messaggero Marittimo

Consorzio riduzione GHG prorogato per il 2021

Proseguirà la sua attività di riduzione delle emissioni di gas serra



Si è tenuta oggi l'Assemblea straordinaria del Consorzio Nazionale Riduzione GHG, che ha deliberato la proroga del Consorzio per gli anni successivi al 2020. Il Consorzio, costituito su iniziativa di Assocostieri, Associazione italiana della logistica energetica, ed Assopetroli-Assoenergia, associazione che rappresenta circa mille imprese italiane attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica, ha lo scopo di perseguire congiuntamente il soddisfacimento dell'obbligo di riduzione di emissioni di

gas clima-alteranti, come previsto dal D.Lgs. 66/2005. In subordine, il Consorzio permette alle aziende aderenti di affrontare congiuntamente l'eventuale sanzione per il mancato raggiungimento, sanzione che può risultare insostenibile per i piccoli operatori.

L'obbligo, che riguarda gli operatori che immettono in consumo carburanti ed energia elettrica destinati ad autotrazione, macchine mobili non stradali, trattori agricoli e forestali, imbarcazioni da diporto e altre navi destinate alla navigazione interna, inizialmente previsto per il solo anno 2020, sarà esteso agli anni successivi, e il Consorzio Nazionale Riduzione GHG proseguirà la sua attività promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra tra i propri associati, in ottica di raggiungimento della *carbon neutrality* al 2050.

Ricordiamo, infine, che Assocostieri è l'associazione di categoria, aderente a Confcommercio, che rappresenta a livello nazionale, la logistica energetica indipendente composta da aziende private che operano nel settore degli oli minerali, dei prodotti chimici, del GPL, del biodiesel, dei depositi di GNL small scale e da tutti i terminali di rigassificazione di GNL. Mentre Assopetroli-Assoenergia, anch'essa aderente a Confcommercio, rappresenta circa mille imprese italiane attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica.

26.11.21

LA STAMPA

Energia, Consorzio Nazionale Riduzione GHG prorogato per il 2021

Si è tenuta oggi l'Assemblea straordinaria del Consorzio Nazionale Riduzione GHG, che ha deliberato la proroga del Consorzio per gli anni successivi al 2020. Il Consorzio, costituito su iniziativa di **Assocostieri**, Associazione italiana della logistica energetica, ed **Assopetroli-Assoenergia**, associazione che rappresenta circa mille imprese italiane attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica, ha lo scopo di perseguire congiuntamente il soddisfacimento dell'obbligo di riduzione di emissioni di **gas clima-alteranti**, come previsto dal D.Lgs. 66/2005. In subordine, il Consorzio permette alle aziende aderenti di affrontare congiuntamente l'eventuale sanzione per il mancato raggiungimento, sanzione che può risultare insostenibile per i piccoli operatori.

L'obbligo, che riguarda gli operatori che immettono in consumo **carburanti** ed energia elettrica destinati ad **autotrazione**, macchine mobili non stradali, trattori agricoli e forestali, imbarcazioni da diporto e altre navi destinate alla navigazione interna, inizialmente previsto per il solo anno 2020, sarà esteso agli anni successivi, e il **Consorzio Nazionale Riduzione GHG** proseguirà la sua attività promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra tra i propri associati, in ottica di raggiungimento della carbon neutrality al 2050.

26.11.21

la Repubblica **Economia & Finanza**

Energia, Consorzio Nazionale Riduzione GHG prorogato per il 2021

Si è tenuta oggi l'Assemblea straordinaria del Consorzio Nazionale Riduzione GHG, che ha deliberato la proroga del Consorzio per gli anni successivi al 2020. Il Consorzio, costituito su iniziativa di **Assocostieri**, Associazione italiana della logistica energetica, ed **Assopetroli-Assoenergia**, associazione che rappresenta circa mille imprese italiane attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica, ha lo scopo di perseguire congiuntamente il soddisfacimento dell'obbligo di riduzione di emissioni di **gas clima-alteranti**, come previsto dal D.Lgs. 66/2005. In subordine, il Consorzio permette alle aziende aderenti di affrontare congiuntamente l'eventuale sanzione per il mancato raggiungimento, sanzione che può risultare insostenibile per i piccoli operatori.

L'obbligo, che riguarda gli operatori che immettono in consumo **carburanti** ed energia elettrica destinati ad **autotrazione**, macchine mobili non stradali, trattori agricoli e forestali, imbarcazioni da diporto e altre navi destinate alla navigazione interna, inizialmente previsto per il solo anno 2020, sarà esteso agli anni successivi, e il **Consorzio Nazionale Riduzione GHG** proseguirà la sua attività promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra tra i propri associati, in ottica di raggiungimento della carbon neutrality al 2050.

26.11.21

Il Messaggero

Energia, Consorzio Nazionale Riduzione GHG prorogato per il 2021

Si è tenuta oggi l'Assemblea straordinaria del Consorzio Nazionale Riduzione GHG, che ha deliberato la proroga del Consorzio per gli anni successivi al 2020. Il Consorzio, costituito su iniziativa di **Assocostieri**, Associazione italiana della logistica energetica, ed **Assopetroli-Assoenergia**, associazione che rappresenta circa mille imprese italiane attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica, ha lo scopo di perseguire congiuntamente il soddisfacimento dell'obbligo di riduzione di emissioni di **gas clima-alteranti**, come previsto dal D.Lgs. 66/2005. In subordine, il Consorzio permette alle aziende aderenti di affrontare congiuntamente l'eventuale sanzione per il mancato raggiungimento, sanzione che può risultare insostenibile per i piccoli operatori.

L'obbligo, che riguarda gli operatori che immettono in consumo **carburanti** ed energia elettrica destinati ad **autotrazione**, macchine mobili non stradali, trattori agricoli e forestali, imbarcazioni da diporto e altre navi destinate alla navigazione interna, inizialmente previsto per il solo anno 2020, sarà esteso agli anni successivi, e il **Consorzio Nazionale Riduzione GHG** proseguirà la sua attività promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra tra i propri associati, in ottica di raggiungimento della carbon neutrality al 2050.

26.11.21

 **IL MATTINO**

Energia, Consorzio Nazionale Riduzione GHG prorogato per il 2021

Si è tenuta oggi l'Assemblea straordinaria del Consorzio Nazionale Riduzione GHG, che ha deliberato la proroga del Consorzio per gli anni successivi al 2020. Il Consorzio, costituito su iniziativa di **Assocostieri**, Associazione italiana della logistica energetica, ed **Assopetroli-Assoenergia**, associazione che rappresenta circa mille imprese italiane attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica, ha lo scopo di perseguire congiuntamente il soddisfacimento dell'obbligo di riduzione di emissioni di **gas clima-alteranti**, come previsto dal D.Lgs. 66/2005. In subordine, il Consorzio permette alle aziende aderenti di affrontare congiuntamente l'eventuale sanzione per il mancato raggiungimento, sanzione che può risultare insostenibile per i piccoli operatori.

L'obbligo, che riguarda gli operatori che immettono in consumo **carburanti** ed energia elettrica destinati ad **autotrazione**, macchine mobili non stradali, trattori agricoli e forestali, imbarcazioni da diporto e altre navi destinate alla navigazione interna, inizialmente previsto per il solo anno 2020, sarà esteso agli anni successivi, e il **Consorzio Nazionale Riduzione GHG** proseguirà la sua attività promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra tra i propri associati, in ottica di raggiungimento della carbon neutrality al 2050.

26.11.21



ASSOCOSTIERI e ASSOPETROLI-ASSOENERGIA_ Consorzio Nazionale Riduzione GHG prorogato per il 2021



Si è tenuta oggi l'Assemblea straordinaria del Consorzio Nazionale Riduzione GHG, che ha deliberato la proroga del Consorzio per gli anni successivi al 2020. Il Consorzio, costituito su iniziativa di ASSOCOSTIERI, Associazione italiana della logistica energetica, ed ASSOPETROLI-ASSOENERGIA, associazione che rappresenta circa mille imprese italiane attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica, ha lo scopo di perseguire congiuntamente il soddisfacimento dell'obbligo di

riduzione di emissioni di gas clima-alteranti, come previsto dal D.Lgs. 66/2005. In subordine, il Consorzio permette alle aziende aderenti di affrontare congiuntamente l'eventuale sanzione per il mancato raggiungimento, sanzione che può risultare insostenibile per i piccoli operatori.

L'obbligo, che riguarda gli operatori che immettono in consumo carburanti ed energia elettrica destinati ad autotrazione, macchine mobili non stradali, trattori agricoli e forestali, imbarcazioni da diporto e altre navi destinate alla navigazione interna, inizialmente previsto per il solo anno 2020, sarà esteso agli anni successivi, e il Consorzio Nazionale Riduzione GHG proseguirà la sua attività promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra tra i propri associati, in ottica di raggiungimento della carbon neutrality al 2050. ASSOCOSTIERI, Associazione di categoria aderente a Confcommercio imprese per l'Italia, rappresenta, a livello nazionale, la logistica energetica indipendente composta da aziende a capitale privato che operano nel settore degli oli minerali, dei prodotti chimici, del GPL, del biodiesel, dei depositi di GNL small scale e da tutti i terminali di rigassificazione di GNL.

ASSOPETROLI-ASSOENERGIA è l'associazione aderente a Confcommercio imprese per l'Italia che dal 1949 rappresenta circa mille imprese italiane attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica. Con particolare riferimento al commercio di carburanti, le nostre aziende sono presenti sia sul canale "rete" (ad esse si riconducono circa il 50% delle stazioni di servizio presenti in Italia), sia su quello "extrarete", che ricomprende le forniture fuori dai punti vendita stradali destinate ai mondi dell'autotrasporto e logistica, dell'agricoltura, della marina, all'aviazione, del residenziale. In questo secondo segmento la quota di mercato detenuta dalle PMI rappresentate supera il 60%.

25.11.21

Trasporti-Italia

Contributo di Biometano e BioGnl nella crisi climatica ed energetica: un convegno a Verona

“Il Biometano rientra perfettamente nelle logiche di economia circolare: è rinnovabile e riduce le emissioni. Biometano, elettricità e idrogeno devono avere parità di trattamento”.

Così Flavio Merigo, presidente di Assogasmetano, in apertura del convegno “Biometano e BioGnl, una soluzione alla crisi climatica ed energetica”, che si è svolto ieri a Verona in occasione della Fiera Oil&nonOil.

Merigo ha aggiunto che ai veicoli a Biometano dovrebbe essere riconosciuto lo status di Zero Emission Vehicle, come già avviene in Norvegia e Svezia.

L'Italia secondo mercato europeo per impianti di biogas

Lorenzo Maggioni, responsabile Ricerca e Sviluppo del Consorzio Italiano Biogas, ha evidenziato nel suo intervento come l'Italia rappresenti il secondo mercato europeo per numero di impianti di biogas: ne abbiamo 1.700 ed entro il 2022 il nostro Paese potrebbe raggiungere il traguardo di 30 impianti di liquefazione, che potranno garantire oltre 100 mila tonnellate prodotte all'anno, una quantità che ci farebbe diventare i primi al mondo nella liquefazione del biometano.

Una concreta soluzione alla crisi climatica ed energetica

Antonio Sileo, direttore dell'Osservatorio Innov-E di I-Com e Fellow Green - Bocconi, ha sottolineato lo spazio di mercato acquisito progressivamente dal metano negli ultimi anni e come la rete sia in continua espansione, con 1.514 stazioni di rifornimento. Aggiungendo inoltre l'aspetto fondamentale che le vecchie auto, se convertite a metano, possono allungare di molto il proprio ciclo di vita.

Serena Vanzetti, socia della Cooperativa Speranza, ha evidenziato il ruolo centrale del biometano nella lotta alla crisi climatica ed energetica, garantendo sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il punto di vista delle società di distribuzione

Sono intervenuti al convegno anche rappresentanti di società attive nella distribuzione di metano e biometano, che hanno messo in luce nei loro interventi l'aumento progressivo negli ultimi mesi della quota di biometano consegnato nelle stazioni.

Bluway ha raggiunto a settembre 2021 il traguardo del 20,2% di Biometano liquefatto consegnato nella stazione di Beinasco (TO) e un rifornimento su 5 è stato di Biometano.

Anche TotalEnergies sta puntando con forza sul biometano – “un prodotto ad alto valore aggiunto” lo ha definito il responsabile Marketing Mauro Mosca – per ridurre progressivamente la quota di prodotti oil.

Impegnato su tutta la filiera del biometano anche il gruppo Edison. “Nel 2018 siamo diventati il primo operatore a ritirare Biometano – ha sottolineato Davide Macor, direttore Mercato Business di Edison Energia –. Oggi riforniamo 250 stazioni. Per i veicoli pesanti il Gnl è l'unica soluzione tecnicamente utilizzabile al posto del gasolio”.

La previsione per il futuro avanzata da Andrea Ricci, SVP Filling station di Snam4Mobility è che per gli spostamenti di breve raggio si utilizzerà l'elettrico, mentre per il lungo raggio sicuramente idrogeno e biometano. E proprio il biometano si posiziona come uno dei vettori strategici chiave per abbattere le emissioni climalteranti.

Gli interventi dei rappresentanti delle associazioni

Anche dagli interventi dei rappresentanti delle associazioni presenti è emerso il ruolo chiave del biometano nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni ed efficientamento energetico imposti dalla crisi climatica globale.

In particolare Franco Del Manso, responsabile Rapporti internazionali, ambientali e tecnici di Unione Energie per la Mobilità (Unem), ha sottolineato come il biometano sarà cruciale nel contribuire concretamente agli obiettivi di riduzione della CO₂ adottati dall'UE.

Assopetroli-Assoenergia e Assocostieri hanno puntato infine l'accento su quanto si sia sviluppata l'offerta di carburanti alternativi e sui margini di incremento della produzione di biometano in un prossimo futuro. In particolare entro i prossimi due o tre anni in Italia è prevista la produzione di 1,5 miliardi di m³/anno di biometano, che potrebbe soddisfare completamente i consumi di metano legati ai trasporti.

25.11.21



Oil&nonOil: tecnologie contro le frodi sui carburanti, il settore guarda alla blockchain

Questo il tema affrontato oggi a Veronafiere, nell'ambito della 16ma edizione di Oil&nonOil

L'innovazione tecnologica per contrastare il traffico illegale dei carburanti: questo il tema affrontato oggi a **Veronafiere**, nell'ambito della 16ma edizione di Oil&nonOil, nel convegno "Il ruolo delle nuove tecnologie per la salvaguardia dei carburanti". Introducendo l'argomento, Giuseppe Devito, **consigliere di Assocostieri**, ha riconosciuto i "passi avanti" fatti sia dal lato delle aziende, in un "settore che ha fatto da apripista", **sia da quello dell'Agenzia delle dogane**. Tra gli strumenti citati la fatturazione elettronica, la procedura trader e l'e-Das, il documento di accompagnamento semplificato in formato elettronico. Tuttavia, ha concluso il rappresentante dell'associazione di riferimento per la logistica energetica, il cammino verso gli obiettivi sulle emissioni fissati per il 2050 rischia di essere "senza direzioni" e con un "bagaglio", in cui ci sono i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), "che non ci permette di fare tutto il viaggio".

Diversi, comunque, gli esempi di tecnologia applicata emersi nel convegno proprio in riferimento al trasporto, tra i quali il progetto "**Legalità & CaloZero**": un'autobotte completamente sigillata con la fibra ottica e dotata di sensori, un sistema che consente attraverso un software di analizzare la sequenza delle operazioni e certificare che sono state svolte in modo conforme. Lo ha illustrato Natalino Mori, presidente di Transadriatico, sottolineando che i trasportatori stanno provando a fare la loro parte nella lotta all'illegalità. Tuttavia, ha osservato Mori, "la filiera ha tre componenti: deposito, autobotte e sito di destinazione" e la conformità deve essere attribuita necessariamente a ciascuna di queste fasi, ma ci sono delle "zone grigie".

Della nuova frontiera della blockchain ha parlato, invece, **William Nonnis**, full stack & blockchain developer del ministero della Difesa e di Enea. A fronte delle grandi possibilità offerte da questa tecnologia – grazie alle sue caratteristiche di distribuzione, trasparenza e immutabilità – c'è però ancora una grande "confusione tra digitalizzazione e trasformazione digitale" ovvero un'arretratezza culturale. "La blockchain può dare un aiuto ma non è una panacea, può essere applicata solo in alcuni settori", ha premesso Nonnis. L'Unione europea – ha ricordato – ha indicato cinque trasformazioni: tecnologica, economica, regolativa, normativa e culturale. Quest'ultima, in realtà, è la più importante, ma solo il dieci per cento del Pnrr è destinato alla formazione, per cui servirebbe un ripensamento. Inoltre, "l'Italia non è proprietaria di infrastrutture critiche" e ci sono problemi normativi, dato che "col digitale non esistono più confini". Pertanto, ha concluso Nonnis, "prima di arrivare alla blockchain c'è un mondo: formazione, legislazione, governance".

Il convegno ha avuto anche una parte di analisi, concentrata sui fattori che favoriscono l'illegalità. **Eugenio Sbariggia**, responsabile normativa tributaria di Unione energie per la mobilità (Unem), ne ha indicato uno su tutte: "finché ci sarà questa fiscalità così pesante il problema permarrà sempre". Si tratta di "un mercato che nel 2019 ha prodotto un gettito di 40 miliardi, circa 26 di accisa e circa 13 di Iva" e quindi "sempre appetibile da chi vuole

delinquere”, ha sottolineato Sbariggia. Il rappresentante di Unem, inoltre, ha ricordato, per quanto riguarda i traffici transnazionali, la lacuna della mancata armonizzazione dei prodotti energetici, con particolare riferimento ai lubrificanti, che viaggiano senza certificazione Mcs. A proposito di fiscalità, **Marco Dreosto**, membro della commissione per l’Ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo, ha messo in luce un problema più ampio di mancanza di omogeneità, “soprattutto nelle situazioni transfrontaliere”, che ha anche altri risvolti. “Abbiamo un problema grosso a livello di legislazione europea soprattutto per quanto riguarda alcuni aspetti legati al dumping del costo dei carburanti tra i vari Stati”, ha dichiarato Dreosto, spiegando che ciò “può avere un’incidenza significativa sui cittadini ma non solo, anche sull’economia di alcune aree”.

Sulle carenze normative si è soffermato l’avvocato Bonaventura Sorrentino, partner dello Studio legale e tributario **Sorrentino Pasca Toma**. A suo parere all’origine del fenomeno delle frodi sui carburanti si sono “la liberalizzazione e l’inadeguatezza normativa nel nuovo panorama che si era venuto a creare con questa liberalizzazione”. Ora, ha riconosciuto il legale, gli strumenti digitali stanno cominciando a rivelarsi validi nel contrasto alle frodi, ma non bastano. “Occorre un ulteriore sforzo del legislatore, dare all’amministrazione finanziaria strumenti chiari di operatività, che non lascino zone grigie o vuoti interpretativi”, ha concluso Sorrentino.

25.11.21

QN Motori

Biometano, un esempio perfetto di economia circolare

Il Biometano rientra perfettamente nelle logiche di economia circolare: è rinnovabile e riduce le emissioni. Biometano, elettricità e idrogeno devono avere parità di trattamento”. Questo è quanto affermato da Flavio Merigo, presidente di Assogasmetano, in apertura del convegno “Biometano e BioGNL, una soluzione alla crisi climatica ed energetica”, moderato da Monica Dall’Olio, direttore responsabile delle testate OggiGreen ed Ecomobile, che si è svolto ieri a Verona in occasione della Fiera Oil&nonOil.

“Ai veicoli a Biometano – ha aggiunto Merigo – deve essere riconosciuto lo status di Zero Emission Vehicle, come già avviene in Norvegia e Svezia”.

“L’Italia è il secondo mercato europeo per numero di impianti di biogas, ne abbiamo 1.700 – ha sostenuto Lorenzo Maggioni, Responsabile Ricerca e Sviluppo del Consorzio Italiano Biogas – entro il 2022 ci aspettiamo di raggiungere il traguardo di 30 impianti di liquefazione, che potranno garantire oltre 100 mila tonnellate prodotte all’anno, una quantità che ci farebbe diventare i primi al mondo nella liquefazione del biometano”.

“Negli ultimi anni – ha quindi rilevato il prof. Antonio Sileo, Direttore dell’Osservatorio Innov-E di I-Com e Fellow Green – Bocconi – il metano ha acquisito il suo spazio di mercato e la rete è in continua espansione, con 1.514 stazioni di rifornimento. Le vecchie auto, se convertite a metano, possono allungare di molto il proprio ciclo di vita”.

“Il biometano – ha quindi dichiarato Serena Vanzetti, socia della Cooperativa Speranza – è una concreta soluzione alla crisi climatica ed energetica. La produzione di BioGNL garantisce sostenibilità ambientale, sociale ed economica”.

Sono intervenuti al convegno anche rappresentanti di società attive nella distribuzione di metano e biometano. “A settembre 2021 – ha dichiarato Marco Lucà, Amministratore Delegato di Blu Way Srl – abbiamo raggiunto il traguardo del 20,2% di Biometano liquefatto consegnato nella nostra stazione di Beinasco (TO): un rifornimento su 5 è stato di Biometano”.

“Il biometano – ha aggiunto Mauro Mosca, Responsabile Marketing di TotalEnergies – è un prodotto ad alto valore aggiunto, su cui TotalEnergies punta fortemente per ridurre progressivamente la quota di prodotti oil”.

“Il gruppo Edison – ha detto Davide Macor, Direttore Mercato Business di Edison Energia – vuole essere presente su tutta la filiera del biometano. Nel 2018 siamo diventati il primo operatore a ritirare Biometano. Oggi riforniamo 250 stazioni. Per i veicoli pesanti il GNL è l’unica soluzione tecnicamente utilizzabile al posto del gasolio”.

“In futuro – ha aggiunto Andrea Ricci, SVP Filling station di Snam4Mobility – per gli spostamenti di breve raggio si utilizzerà l’elettrico. Mentre per il lungo raggio sicuramente idrogeno e biometano. Il biometano è uno dei vettori strategici chiave per abbattere le emissioni climalteranti”.

Agli interventi degli operatori sono seguiti quelli dei rappresentanti delle associazioni presenti.

“Il biometano – ha detto Franco Del Manso, Rapporti internazionali, ambientali e tecnici di Unem – Unione Energie per la Mobilità – è un ottimo carburante. Una risorsa molto importante e contribuirà concretamente agli obiettivi di riduzione della CO2 adottati dall’UE”.

“Negli ultimi anni – ha continuato Sebastiano Gallitelli, Segretario Generale di Assopetroli-Assoenergia – l’offerta di carburanti alternativi si è molto sviluppata. Entro i prossimi due o

tre anni in Italia è prevista la produzione di 1,5 miliardi di m³/anno di biometano. Che potrebbe soddisfare completamente i consumi di metano legati ai trasporti”.

“Il biometano – ha sottolineato Fabio Ermolli, Esperto tecnico di Assocostieri – offre notevoli vantaggi ambientali. Ed esistono notevoli margini di incremento della sua produzione”.

25.11.21

IL MONDO DEI TRASPORTI

ASSOGASMETANO / Biometano esempio perfetto di economia circolare: il punto degli esperti

“Il Biometano rientra perfettamente nelle logiche di economia circolare: è rinnovabile e riduce le emissioni. Biometano, elettricità e idrogeno devono avere parità di trattamento”. Questo è quanto affermato da Flavio Merigo- Presidente di Assogasmetano, in apertura del convegno “Biometano e BioGNL, una soluzione alla crisi climatica ed energetica”, che si è svolto ieri a Verona in occasione della Fiera Oil&nonOil. “Ai veicoli a Biometano - ha aggiunto Merigo - deve essere riconosciuto lo status di Zero Emission Vehicle, come già avviene in Norvegia e Svezia”.

“L'Italia è il secondo mercato europeo per numero di impianti di biogas, ne abbiamo 1.700 – ha sostenuto Lorenzo Maggioni- Responsabile Ricerca e Sviluppo del Consorzio Italiano Biogas – entro il 2022 ci aspettiamo di raggiungere il traguardo di 30 impianti di liquefazione, che potranno garantire oltre 100 mila tonnellate prodotte all'anno, una quantità che ci farebbe diventare i primi al mondo nella liquefazione del biometano”. “Negli ultimi anni - ha quindi rilevato il Prof. Antonio Sileo- Direttore dell'Osservatorio Innov-E di I-Com e Fellow Green – Bocconi - il metano ha acquisito il suo spazio di mercato e la rete è in continua espansione, con 1.514 stazioni di rifornimento. Le vecchie auto, se convertite a metano, possono allungare di molto il proprio ciclo di vita

“Il biometano - ha quindi dichiarato Serena Vanzetti- socia della Cooperativa Speranza - è una concreta soluzione alla crisi climatica ed energetica. La produzione di BioGNL garantisce sostenibilità ambientale, sociale ed economica”.

Sono intervenuti al convegno anche rappresentanti di società attive nella distribuzione di metano e biometano. “A settembre 2021 – ha dichiarato Marco Lucà- Amministratore Delegato di Blu Way Srl - abbiamo raggiunto il traguardo del 20,2% di Biometano liquefatto consegnato nella nostra stazione di Beinasco (TO): un rifornimento su 5 è stato di Biometano”.

“Il biometano – ha aggiunto Mauro Mosca- Responsabile Marketing di TotalEnergies - è un prodotto ad alto valore aggiunto, su cui TotalEnergies punta fortemente per ridurre progressivamente la quota di prodotti oil”.

“Il gruppo Edison – ha detto Davide Macor- Direttore Mercato Business di Edison Energia - vuole essere presente su tutta la filiera del biometano. Nel 2018 siamo diventati il primo operatore a ritirare Biometano. Oggi riforniamo 250 stazioni. Per i veicoli pesanti il GNL è l'unica soluzione tecnicamente utilizzabile al posto del gasolio”. “In futuro – ha aggiunto Andrea Ricci- SVP Filling station di Snam4Mobility - per gli spostamenti di breve raggio si utilizzerà l'elettrico, mentre per il lungo raggio sicuramente idrogeno e biometano. Il biometano è uno dei vettori strategici chiave per abbattere le emissioni climalteranti”. Agli interventi degli operatori sono seguiti quelli dei rappresentanti delle associazioni presenti.

“Il biometano – ha detto Franco Del Manso- Rapporti internazionali, ambientali e tecnici di Unem – Unione Energie per la Mobilità - è un ottimo carburante, una risorsa molto importante e contribuirà concretamente agli obiettivi di riduzione della CO2 adottati dall'UE”.

“Negli ultimi anni – ha continuato Sebastiano Gallitelli- Segretario Generale di Assopetroli-Assoenergia - l'offerta di carburanti alternativi si è molto sviluppata. Entro i prossimi due o tre anni in Italia è prevista la produzione di 1,5 miliardi di m3/anno di biometano, che

potrebbe soddisfare completamente i consumi di metano legati ai trasporti”. “Il biometano - ha sottolineato Fabio Ermolli- Esperto tecnico di Assocostieri - offre notevoli vantaggi ambientali ed esistono notevoli margini di incremento della sua produzione”.

25.11.21



Oil&nonOil: tecnologie contro frodi sui carburanti. Il settore guarda alla blockchain

L'innovazione tecnologica per contrastare il traffico illegale dei carburanti: questo il tema affrontato oggi a Veronafiere, nell'ambito della 16ma edizione di Oil&nonOil, nel convegno "Il ruolo delle nuove tecnologie per la salvaguardia dei carburanti".

Introducendo l'argomento, Giuseppe Devito, consigliere di Assocostieri, ha riconosciuto i "passi avanti" del settore, "che ha fatto da apripista". Tra gli strumenti citati la fatturazione elettronica, la procedura trader e l'e-Das, il documento di accompagnamento semplificato in formato elettronico. Il cammino verso gli obiettivi sulle emissioni fissati per il 2050, però, rischia di essere "senza direzioni" e con un "bagaglio", in cui ci sono i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), "che non ci permette di fare tutto il viaggio". Diversi, comunque, gli esempi di tecnologia applicata legati al trasporto, tra i quali il progetto "Legalità & CaloZero": un'autobotte completamente sigillata con la fibra ottica e dotata di sensori, un sistema che consente attraverso un software di analizzare la sequenza delle operazioni e certificare che sono state svolte in modo conforme.

Lo ha illustrato Natalino Mori, presidente di Transadriatico, osservando, tuttavia, che "la filiera ha tre componenti: deposito, autobotte e sito di destinazione" e che nella certificazione di conformità ci sono delle "zone grigie".

Della nuova frontiera della blockchain ha parlato, invece, William Nonnis, full stack & blockchain developer del ministero della Difesa e di Enea. A fronte delle possibilità offerte da questa tecnologia – grazie alle sue caratteristiche di distribuzione, trasparenza e immutabilità – c'è però una "confusione tra digitalizzazione e trasformazione digitale" ovvero un'arretratezza culturale. "La blockchain può dare un aiuto ma non è una panacea, può essere applicata solo in alcuni settori", ha premesso Nonnis. L'Unione europea – ha ricordato – ha indicato cinque trasformazioni: tecnologica, economica, regolativa, normativa e culturale. Quest'ultima, in realtà, è la più importante, ma solo il dieci per cento del Pnrr è destinato alla formazione, per cui servirebbe un ripensamento. Inoltre, "l'Italia non è proprietaria di infrastrutture critiche" e ci sono problemi normativi, dato che "col digitale non esistono più confini".

Il convegno ha avuto anche una parte di analisi, concentrata sui fattori che favoriscono l'illegalità. Eugenio Sbariggia, responsabile normativa tributaria di Unione energie per la mobilità (Unem), ne ha indicato uno su tutti: "finché ci sarà questa fiscalità così pesante il problema permarrà sempre". Si tratta di "un mercato che nel 2019 ha prodotto un gettito di 40 miliardi, circa 26 di accisa e circa 13 di Iva", ha sottolineato. A proposito di fiscalità, Marco Dreosto, membro della commissione per l'Ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo, ha messo in luce un problema più ampio di mancanza di omogeneità, "soprattutto nelle situazioni transfrontaliere", che ha anche altri risvolti, compreso il "dumping del costo dei carburanti tra i vari Stati". Sull'inadeguatezza normativa rispetto al processo di liberalizzazione si è soffermato l'avvocato Bonaventura Sorrentino, partner dello Studio legale e tributario Sorrentino Pasca Toma. A suo parere gli strumenti digitali stanno cominciando a rivelarsi validi nel contrasto alle frodi, ma "occorre un ulteriore sforzo del legislatore, dare all'amministrazione finanziaria strumenti chiari di operatività, che non lascino zone grigie o vuoti interpretativi".

25.11.21



Online video e presentazioni di ConferenzaGNL 2021 I Parte III

Concludiamo la pubblicazione delle videoregistrazioni delle sessioni di ConferenzaGNL che si è svolta in presenza presso Bologna Fiere dal 6 all'8 ottobre scorsi. Presentiamo oggi la seconda sessione del pomeriggio del 7 ottobre, **“Trasporti terrestri e altri usi: dalla crescita al consolidamento”** e le due sessioni della mattina del terzo giorno **“Giappone, India, Italia, un confronto sugli sviluppi del GNL di piccola scala”** organizzata in collaborazione con **World Gas Mobility Council** e **“Sponda sud e sponda nord, una sola rotta per il Mediterraneo”** in collaborazione con **WestMED**, iniziativa europea per la blu economy. Si conclude anche la pubblicazione delle slide e dei documenti presentati dai relatori.

Le associazioni imprenditoriali italiane del settore sono state protagoniste dell'ultima sessione del 7 pomeriggio, un intenso dibattito moderato da **Diego Gavagnin**, coordinatore di ConferenzaGNL. Nel primo giro di interventi è stata confermata, nella visione più ampia disponibile alle associazioni rispetto ai programmi delle singole imprese, la “resilienza” del settore in tutti gli impieghi diretti del GNL, non solo nei trasporti terrestri e marittimi ma anche per l'alimentazione di industrie e reti isolate.

Il secondo giro di interventi è stato invece monopolizzato dalla grave crisi dei prezzi del gas naturale in generale e del GNL in particolare, che ancora caratterizza il mercato. Forte l'allarme e intensa l'azione delle associazioni presso il governo per possibili interventi di mitigazione. La situazione è infatti tale da rendere preferibile, in certe condizioni, la rinuncia all'uso del GNL in favore di combustibili a maggiore impatto ambientale.

Hanno partecipato alla discussione **Andrea Arzà**, Presidente, Federchimica – **Assogasliquidi**, **Dante Natali**, Presidente di **Federmetano**, **Franco Del Manso**, Responsabile rapporti internazionali, ambientali e tecnici dell'**UNEM**, **Stefano Fiorini**, Referente Tecnico **Assogasmetano**, **Giovanni Turriziani**, Vicepresidente Rete **Assopetroli – Assoenergia**, **Gabriele Vargiu**, Consigliere di Amministrazione di **NGV Italy**, **Natalino Mori**, Vicepresidente **FAI Conftrasporto**, **Dario Soria**, Direttore Generale **Assocostieri**, **Jens Andersen**, Segretario Generale **NGVA Europe**.

Il **confronto Giappone, India e Italia**, prima sessione della mattina dell'8 ottobre, è stato introdotto da **Mariarosa Baroni**, Presidente del **World Gas Mobility Council** e moderata da **Paolo D'Ermo**, Segretario generale del **WEC Italia**, sezione italiana della principale associazione mondiale del settore energetico e storica partner di ConferenzaGNL.

L'incontro, se da un lato ha confermato il forte interesse verso il settore – come dimostrano i programmi nazionali di sviluppo – dei due paesi asiatici dall'altro ha messo in luce i diversi stadi di progresso, ad esempio il Giappone è già attivo e più avanti nell'ambito del trasporto marittimo mentre l'India sta investendo maggiormente nel trasporto terrestre. Rispetto ai due Paesi asiatici, l'Italia appare in una più avanzata fase di sviluppo ma non dispone di chiari programmi strategici nazionali, lo sviluppo è interamente affidato alle imprese. Durante i lavori è stato evidenziato come le diverse fasi di implementazione della filiera del GNL nei tre paesi potrebbero essere terreno ideale per collaborazioni e interscambi di progetti, tecnologie e infrastrutture.

Alla sessione hanno partecipato **Hiro Hashimoto**, Presidente di **NGV Giappone**, **Ashu Shingal**, Direttore esecutivo dell'indiana **GAIL**, e per l'Italia **Diego Gavagnin**, coordinatore di ConferenzaGNL.

L'ultima sessione della sesta edizione dell'evento ha riguardato i rapporti e il potenziale coordinamento nell'ambito del **Mediterraneo** per gli sviluppi del GNL di piccola taglia, soprattutto in ambito marittimo ma anche terrestre. I lavori, divisi in due parti, sono stati introdotti da **Sergio Garribba**, Presidente del Comitato scientifico di **ConferenzaGNL**, da **Daniele Bosio** per l'Italia, **Ali Shagrune** per la Libia, **Al Sacran** per la Tunisia Co-Presidenti di **WestMED**, **Sergio Piazzi**, Segretario generale dell'**Assemblea Parlamentare del Mediterraneo** e moderatida **Leonardo Manzari**, del **National Hub Italy** di **WestMED**. In esito al confronto tra progetti e programmi nazionali, è emersa l'opportunità, condivisa da entrambe le parti della sponda Sud e della sponda Nord di una "associazione" degli organi istituzionali dei paesi medio-orientali e nordafricani ai provvedimenti che l'Unione Europea ha allo studio per lo sviluppo delle infrastrutture per i combustibili alternativi. Commissione Europea e Parlamento Europeo sono infatti impegnati nella revisione e implementazione della direttiva **AFID (Alternative Fuels Infrastructure Directive)** del 2014. La nuova versione della Direttiva comprenderà non solo il GNL ma anche idrogeno ed elettricità, anche se l'attenzione principale dei relatori è stata dedicata agli aspetti di relazioni istituzionali per il metano liquido, considerata la sua maggiore maturità e sviluppo rispetto agli altri.

Nella prima parte della sessione dedicata allo stato dell'arte delle attività nell'ambito della blu economy sono intervenuti **Manuel Pleguezuelo Alonso** della **Direzione Generale MARE** della Commissione Europea, **Matteo Bocci**, del **WestMED Assistance Mechanism – Central Team**, **Abdel Njikatoufon** dell'**Università di Genova**, **Gianluca Pasini** dell'**Università di Pisa**, **Gabriella De Maio** dell'**Università Federico II di Napoli**, **Fabio Faraone** di **Confitarma**, **Roberto Mencarelli** del **MIMS– Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**. Il dibattito si è poi sviluppato, con interventi di **Diego Gavagnin** di **ConferenzaGNL**, **Sergio Piazzi** dell'**Assemblea Parlamentare del Mediterraneo**, **Leonardo Manzari** di **WestMED** e **Safae Lyazidi**, della Direzione porti del **Ministero dei Trasporti del Marocco**.

I lavori sono stati conclusi da **Guido Di Napoli** della Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica del **MITE**, **Daniele Bosio**, del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e da **Gennaro Migliore**, Presidente dell'**Assemblea Parlamentare del Mediterraneo**.

Invitiamo a visitare la **pagina dedicata** (in costante aggiornamento) per consultare tutti i materiali della manifestazione.

23.11.21

la Cronaca
di Verona

A Veronafiere Oil&nonOil e Asphaltica

Le esposizioni tornano in presenza con un fitto programma di eventi. Nuovi carburanti

Al via domani a Veronafiere la 16ª edizione del salone di Oil&nonOil - Energie, Carburanti & Servizi per la Mobilità, in programma fino al 26 novembre. Sono oltre 60 le aziende espositrici nel padiglione 12, rappresentative di tutti i settori merceologici legati alla filiera dei carburanti e delle stazioni di servizio: carburanti convenzionali e alternativi; impianti di rifornimento, stoccaggio e trasporto; sistemi di gestione e servizi collegati. L'evento aggancia la ripresa post-pandemia ed esplora le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Next Generation Eu, in cui energia, mobilità e innovazione sono gli elementi chiave per la transizione verde.

Programmata in precedenza quest'anno come mostra-convegno a Roma, Oil&nonOil si svolge invece per questa edizione nel quartiere fieristico veronese: soluzione ideale per garantire la massima sicurezza di aziende e operatori. L'esposizione è organizzata secondo le ultime norme di prevenzione sanitaria e l'accesso è consentito esclusivamente con il Green pass. Per la prima volta, Oil&nonOil si tiene in contemporanea con Asphaltica, il principa-



A Veronafiere il Salone dedicato ai carburanti e ai servizi per la mobilità



le salone nazionale per tecnologie e soluzioni per pavimentazioni stradali, sicurezza e infrastrutture. Proprio al Piano nazionale di ripresa e resilienza è dedicato il convegno inaugurale di Oil&nonOil "PNRR: l'Italia tra energia e mobilità sostenibile", alle ore 11.30 nella sala Blu del padiglione 12 (ingresso da porta Re

Teodorico), con il saluto del vicepresidente di Veronafiere, Matteo Gelmetti. All'evento partecipano i rappresentanti del mondo associativo, tra cui Diamante Menale (Asso-costieri), Flavio Merigo (Assogasmetano), Sebastiano Gallitelli (Assopetroli-Assoenergia), Silvia Migliorini (Federchimica-Assogasliquidi), Dante

Natali (Federmetano), Marina Barbanti (Unione energie per la mobilità), oltre a Davide Tassi (dirigente Enav e membro del Csr Manager Network). Presenti anche Alessandra Todde, viceministra dello Sviluppo economico, Francesco Tufarelli, direttore generale per gli Affari europei della presidenza del Consiglio, i senatori Paolo Arrigoni e Tatjana Rojc, e il deputato Guido Germano Pettarin. Durante la tre giorni di approfondimenti, a Oil&nonOil si affrontano temi cruciali per il settore: dai nuovi carburanti green sviluppati grazie alle ultime tecnologie, alla grande sfida rappresentata dall'idrogeno, fino alla transizione digitale necessaria per consentire al comparto di proiettarsi verso il futuro.

23.11.21

L'INFORMATORE NAVALE
FONDATAO 1848 DI NAPOLI

veronafiere – da domani “oil&nonoil 2021” al salone dedicato a energie, carburanti e servizi per la mobilità

Per la 16^a edizione l'esposizione ritorna in presenza con un fitto programma di eventi: dalle opportunità del Pnrr, allo sviluppo delle infrastrutture, fino alle nuove tipologie di carburanti

Al via domani a Veronafiere la 16^a edizione del salone di Oil&nonOil – Energie, Carburanti & Servizi per la Mobilità, in programma fino al 26 novembre. Sono oltre 60 le aziende espositrici nel padiglione 12, rappresentative di tutti i settori merceologici legati alla filiera dei carburanti e delle stazioni di servizio: carburanti convenzionali e alternativi; impianti di rifornimento, stoccaggio e trasporto; sistemi di gestione e servizi collegati.

L'evento aggancia la ripresa post-pandemia ed esplora le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Next Generation Eu, in cui energia, mobilità e innovazione sono gli elementi chiave per la transizione verde. Programmata in precedenza quest'anno come mostra-convegno a Roma, Oil&nonOil si svolge invece per questa edizione nel quartiere fieristico veronese: soluzione ideale per garantire la massima sicurezza di aziende e operatori. L'esposizione è organizzata secondo le ultime norme di prevenzione sanitaria e l'accesso è consentito esclusivamente con il Green pass.

Per la prima volta, Oil&nonOil si tiene in contemporanea con Asphaltica, il principale salone nazionale per tecnologie e soluzioni per pavimentazioni stradali, sicurezza e infrastrutture. Proprio al Piano nazionale di ripresa e resilienza è dedicato il convegno inaugurale di Oil&nonOil “PNRR: l'Italia tra energia e mobilità sostenibile”, alle ore 11.30 nella sala Blu del padiglione 12 (ingresso da porta Re Teodorico), con il saluto del vicepresidente di Veronafiere, Matteo Gelmetti. All'evento partecipano i rappresentanti del mondo associativo, tra cui Diamante Menale (Assocostieri), Flavio Merigo (Assogasmetano), Sebastiano Gallitelli (Assopetroli-Assoenergia), Silvia Migliorini (Federchimica-Assogasliquidi), Dante Natali (Federmetano), Marina Barbanti (Unione energie per la mobilità), oltre a Davide Tassi (dirigente Enav e membro del Csr Manager Network).

Presenti anche Alessandra Todde, viceministra dello Sviluppo economico, Francesco Tufarelli, direttore generale per gli Affari europei della presidenza del Consiglio, i senatori Paolo Arrigoni e Tatjana Rojc, e il deputato Guido Germano Pettarin. Durante la tre giorni di approfondimenti, a Oil&nonOil si affrontano temi cruciali per il settore: dai nuovi carburanti green sviluppati grazie alle ultime tecnologie, alla grande sfida rappresentata dall'idrogeno, fino alla transizione digitale necessaria per consentire al comparto di proiettarsi verso il futuro.

23.11.21

la Cronaca
di Verona

A Veronafiere Oil&nonOil e Asphaltica

Le esposizioni tornano in presenza con un fitto programma di eventi. Nuovi carburanti

Al via domani a Veronafiere la 16^a edizione del salone di Oil&nonOil – Energie, Carburanti & Servizi per la Mobilità, in programma fino al 26 novembre. Sono oltre 60 le aziende espositrici nel padiglione 12, rappresentative di tutti i settori merceologici legati alla filiera dei carburanti e delle stazioni di servizio: carburanti convenzionali e alternativi; impianti di rifornimento, stoccaggio e trasporto; sistemi di gestione e servizi collegati. L'evento aggancia la ripresa post-pandemia ed esplora le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Next Generation Eu, in cui energia, mobilità e innovazione sono gli elementi chiave per la transizione verde.

Programmata in precedenza quest'anno come mostra-convegno a Roma, Oil&nonOil si svolge invece per questa edizione nel quartiere fieristico veronese: soluzione ideale per garantire la massima sicurezza di aziende e operatori. L'esposizione è organizzata secondo le ultime norme di prevenzione sanitaria e l'accesso è consentito esclusivamente con il Green pass. Per la prima volta, Oil&nonOil si tiene in contemporanea con Asphaltica, il principale salone nazionale per tecnologie e soluzioni per pavimentazioni stradali, sicurezza e infrastrutture. Proprio al Piano nazionale di ripresa e resilienza è dedicato il convegno inaugurale di Oil&nonOil "PNRR: l'Italia tra energia e mobilità sostenibile", alle ore 11.30 nella sala Blu del padiglione 12 (ingresso da porta Re Teodorico), con il saluto del vicepresidente di Veronafiere, Matteo Gelmetti. All'evento partecipano i rappresentanti del mondo associativo, tra cui Diamante Menale (Assocostieri), Flavio Merigo (Assogasmetano), Sebastiano Gallitelli (Assopetroli-Assoenergia), Silvia Migliorini (Federchimica-Assogasliquidi), Dante Natali (Federmetano), Marina Barbanti (Unione energie per la mobilità), oltre a Davide Tassi (dirigente Enav e membro del Csr Manager Network). Presenti anche Alessandra Todde, viceministra dello Sviluppo economico, Francesco Tufarelli, direttore generale per gli Affari europei della presidenza del Consiglio, i senatori Paolo Arrigoni e Tatjana Rojc, e il deputato Guido Germano Pettarin. Durante la tre giorni di approfondimenti, a Oil&nonOil si affrontano temi cruciali per il settore: dai nuovi carburanti green sviluppati grazie alle ultime tecnologie, alla grande sfida rappresentata dall'idrogeno, fino alla transizione digitale necessaria per consentire al comparto di proiettarsi verso il futuro.

23.11.21



Oil&Nonoil: a Veronafiere il salone dedicato a energie, carburanti e servizi per la mobilità

Ritorna in presenza per la sua 16° edizione, **Oil&Nonoil**, l'esposizione di **Veronafiere** dedicata a energie, carburanti e servizi per la mobilità, che prenderà il via domani fino al 26 novembre.

Sono oltre 60 le aziende espositrici nel padiglione 12, rappresentative di tutti i settori merceologici legati alla filiera dei carburanti e delle stazioni di servizio: carburanti convenzionali e alternativi; impianti di rifornimento, stoccaggio e trasporto; sistemi di gestione e servizi collegati.

L'evento aggancia la ripresa post-pandemia ed esplora le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Next Generation Eu, in cui energia, mobilità e innovazione sono gli elementi chiave per la transizione verde.

Programmata in precedenza quest'anno come mostra-convegno a Roma, Oil&nonOil si svolge invece per questa edizione nel quartiere fieristico veronese: soluzione ideale per garantire la massima sicurezza di aziende e operatori. L'esposizione è organizzata secondo le ultime norme di prevenzione sanitaria e l'accesso è consentito esclusivamente con il Green pass. Per la prima volta, Oil&nonOil si tiene in contemporanea con Asphaltica, il principale salone nazionale per tecnologie e soluzioni per pavimentazioni stradali, sicurezza e infrastrutture. Proprio al Piano nazionale di ripresa e resilienza è dedicato il convegno inaugurale di Oil&nonOil "PNRR: l'Italia tra energia e mobilità sostenibile", alle ore 11.30 nella sala Blu del padiglione 12 (ingresso da porta Re Teodorico), con il saluto del vicepresidente di Veronafiere, Matteo Gelmetti. All'evento partecipano i rappresentanti del mondo associativo, tra cui Diamante Menale (Assocostieri), Flavio Merigo (Assogasmetano), Sebastiano Gallitelli (Assopetroli-Assoenergia), Silvia Migliorini (Federchimica-Assogasliquidi), Dante Natali (Federmetano), Marina Barbanti (Unione energie per la mobilità), oltre a Davide Tassi (dirigente Enav e membro del Csr Manager Network). Presenti anche Alessandra Todde, viceministra dello Sviluppo economico, Francesco Tufarelli, direttore generale per gli Affari europei della presidenza del Consiglio, i senatori Paolo Arrigoni e Tatjana Rojc, e il deputato Guido Germano Pettarin.

Durante la tre giorni di approfondimenti, a Oil&nonOil si affrontano temi cruciali per il settore: dai nuovi carburanti green sviluppati grazie alle ultime tecnologie, alla grande sfida rappresentata dall'idrogeno, fino alla transizione digitale necessaria per consentire al comparto di proiettarsi verso il futuro.

22.11.21

IL MONDO **DEI TRASPORTI**

OIL&NONOIL / Nuove tecnologie e infrastrutture al centro dei convegni del 25 novembre

Nella seconda giornata di convegni della "kermesse", Oil&NonOil, in programma giovedì 25 novembre, saranno due le proposte significative sul piatto della bilancia: "Il ruolo delle nuove tecnologie per la salvaguardia dei carburanti" e "Il futuro della logistica nelle nuove sfide globali".

Il primo convegno, che si svolgerà in mattinata, si addenterà nel prossimo futuro, in cui la mobilità delle persone e delle merci verrà stravolta dalla diffusione della rete 5G, la telefonia mobile di quinta generazione. La transizione digitale, infatti, procede insieme a quella energetica, offrendo nuovi strumenti per contrastare l'illegalità e controllare l'impatto ambientale. L'incontro si concentrerà, in particolare, sulle soluzioni tecnologiche per il contrasto al commercio illegale dei carburanti, che secondo alcune stime riguarda tre miliardi di litri all'anno, cioè il dieci per cento del totale, e vale tra i due e i quattro miliardi di euro. Anche la tecnologia blockchain giocherà un ruolo importante, come promettono le sperimentazioni sul campo, offrendo una nuova possibilità di registrazione dei dati, compresi quelli relativi ai carburanti.

Come di consueto, sul tema sono invitati a confrontarsi esponenti delle associazioni di settore e delle istituzioni. Interverranno Giuseppe Devito (Assocostieri), Eugenio Sbariggia (Unione energie per la mobilità), Bonaventura Sorrentino (Studio legale e tributario Sorrentino Pasca Toma), Marco Dreosto (commissione per l'Ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento Europeo), Natalino Mori (Transadriatico) e William Nonnis (ministero Difesa ed Enea), con Riccardo Pilat (Pilat&Partners) nel ruolo di moderatore

Nel pomeriggio, orientativamente nella fascia oraria 15-18, sarà la volta del convegno dedicato alla logistica. L'evento è stato organizzato nella convinzione che le infrastrutture saranno cruciali per la ripresa e il rilancio del Paese e che per lo sviluppo infrastrutturale serva un approccio aperto e plurale, che coinvolga soggetti pubblici e privati e che abbatta le barriere, comprese quelle burocratiche, che in passato hanno frenato la crescita. Dalla meccanica all'energia, molti sono i settori coinvolti. Dal mare alla terra all'aria, dalle infrastrutture fisiche a quelle digitali, le sfide sono enormi, ma anche le opportunità.

In rappresentanza delle realtà associative parteciperanno Diana Fabrizi (Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), Dario Soria (Assocostieri), Natalino Mori (Federazione autotrasportatori italiani), Silvia Migliorini (Federchimica-Assogasliquidi), Franco Del Manso (Unione energie per la mobilità). In rappresentanza del parlamento, delle amministrazioni regionali e degli enti pubblici ci saranno Zeno D'Agostino (Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale), Luciano D'Alfonso (commissione Finanze e Tesoro del Senato), Guido Castelli (Regione Marche) e Guido Germano Pettarin (commissione Bilancio, tesoro e programmazione della Camera dei deputati).

20.11.21

Discussione

Pnrr e idrogeno al centro della prima giornata di “Oil&nonOil”

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e l'idrogeno sono i temi dei due convegni organizzati da Oil&nonOil proposti per la giornata di apertura dell'edizione 2021, mercoledì 24 novembre. “Pnrr: l'Italia tra energia e mobilità sostenibile” è il primo, in programma nella sessione mattutina (11.30-14.30).

Moderati da Riccardo Pilat, fondatore di Pilat&Partners, intervengono esponenti delle associazioni di settore e delle istituzioni. Tra i rappresentanti del mondo associativo Diamante Menale (Assocostieri), Flavio Merigo (Assogasmetano), Sebastiano Gallitelli (Assopetroli-Assoenergia), Silvia Migliorini (Federchimica-Assogasliquidi), Dante Natali (Federmetano), Marina Barbanti (Unione energie per la mobilità), oltre a Davide Tassi (dirigente Enav e membro del Csr Manager Network). Il ministero dello Sviluppo economico sarà rappresentato dalla viceministra Alessandra Todde e la presidenza del Consiglio dal direttore generale per gli Affari europei Francesco Tufarelli.

Saranno presenti, inoltre, i senatori Paolo Arrigoni (commissione Territorio, ambiente, beni ambientali) e Tatjana Rojc (commissione Affari esteri, emigrazione) e il deputato Guido Germano Pettarin (commissione Bilancio, tesoro e programmazione). Energia, mobilità e innovazione, tre parole chiave nei piani di ripresa e resilienza di tutti i Paesi dell'Unione europea, compreso quello italiano, sono anche gli argomenti al centro del convegno. A legarli è il nodo delle infrastrutture, cruciale anche in relazione agli obiettivi del pacchetto “Fit for 55”, adottato dalla Commissione europea e contenente una serie di proposte legislative per raggiungere entro il 2030 la riduzione delle emissioni di gas serra del 55 per cento rispetto al 1990, per poi arrivare alla “neutralità carbonica” nel 2050.

L'impegno per la decarbonizzazione coinvolge il settore dei trasporti nella sua interezza e richiede la creazione sul territorio di una rete di approvvigionamento per le alimentazioni innovative, come il Gnl e il bio-Gnl. In un mercato in cui l'80 per cento della domanda è ancora soddisfatto dai combustibili fossili, l'impegno per l'azzeramento delle emissioni richiede anche – e su questo il convegno punta a stimolare un confronto e a offrire un contributo – una visione politica complessiva, concreta e improntata al principio della neutralità tecnologica, una visione che poggia sulla logica della complementarità delle filiere e che produca una road map credibile. Il secondo convegno, “La sfida italiana dell'idrogeno”, si terrà invece nella sessione pomeridiana (ore 15-18), con la partecipazione di Franco Del Manso (Unione energie per la mobilità), Gianpiero Ruggiero (Consiglio nazionale delle ricerche) e dei parlamentari Maria Alessandra Gallone (commissione Ambiente del Senato) e Giuseppe Chiazzese (commissione Trasporti, poste e comunicazioni della Camera dei deputati).

L'idrogeno rappresenta una grande opportunità? soprattutto per i settori ad alto consumo di energia come i trasporti, il riscaldamento domestico e le applicazioni industriali. La promozione della produzione e dell'uso locale di questa risorsa con la creazione delle cosiddette “hydrogen valleys” è tra gli obiettivi del Pnrr, che per tale operazione mette a disposizione mezzo miliardo di euro. Il convegno si interrogherà sulla fattibilità? di tale processo e sulle misure per stimolare l'innovazione nelle catene del valore, le economie di scala e la costruzione delle infrastrutture.

19.11.21



PNRR e idrogeno al centro della prima giornata di convegni di OIL&NONOIL

"Pnrr: l'Italia tra energia e mobilità sostenibile" è il primo, in programma nella **sessione mattutina (11.30-14.30)**. Moderati da Riccardo Pilat, fondatore di Pilat&Partners, interverranno esponenti delle associazioni di settore e delle istituzioni. Tra i rappresentanti del mondo associativo **Diamante Menale (Assocostieri)**, **Flavio Merigo (Assogasmetano)**, **Sebastiano Gallitelli (Assopetroli-Assoenergia)**, **Silvia Migliorini (Federchimica-Assogasliquidi)**, **Dante Natali (Federmetano)**, **Marina Barbanti (Unione energie per la mobilità)**, oltre a **Davide Tassi** (dirigente Enav e membro del **Csr Manager Network**). Il ministero dello **Sviluppo economico** sarà rappresentato dalla viceministra **Alessandra Todde** e la **presidenza del Consiglio** dal direttore generale per gli Affari europei **Francesco Tufarelli**. Saranno presenti, inoltre, i **senatori Paolo Arrigoni** (commissione Territorio, ambiente, beni ambientali) e **Tatjana Rojc** (commissione Affari esteri, emigrazione) e il **deputato Guido Germano Pettarin** (commissione Bilancio, tesoro e programmazione).

Energia, mobilità e innovazione, tre parole chiave nei piani di ripresa e resilienza di tutti i Paesi dell'Unione europea, compreso quello italiano, sono anche gli argomenti al centro del convegno. A legarli è il **nodo delle infrastrutture**, cruciale anche in relazione agli obiettivi del pacchetto "Fit for 55", adottato dalla Commissione europea e contenente una serie di proposte legislative per raggiungere entro il 2030 la riduzione delle emissioni di gas serra del 55 per cento rispetto al 1990, per poi arrivare alla "neutralità carbonica" nel 2050.

L'impegno per la decarbonizzazione coinvolge il settore dei trasporti nella sua interezza e richiede la creazione sul territorio di una rete di approvvigionamento per le alimentazioni innovative, come il Gnl e il bio-Gnl. In un mercato in cui l'80 per cento della domanda è ancora soddisfatto dai combustibili fossili, l'impegno per l'azzeramento delle emissioni richiede anche – e su questo il convegno punta a stimolare un confronto e a offrire un contributo – **una visione politica complessiva, concreta e improntata al principio della neutralità tecnologica**, una visione che poggia sulla logica della complementarietà delle filiere e che produca una road map credibile.

Il secondo convegno, "**La sfida italiana dell'idrogeno**", si terrà invece nella **sessione pomeridiana (ore 15-18)**, con la partecipazione di **Franco Del Manso (Unione energie per la mobilità)**, **Gianpiero Ruggiero (Consiglio nazionale delle ricerche)** e dei parlamentari **Maria Alessandra Gallone (commissione Ambiente del Senato)** e **Giuseppe Chiazese (commissione Trasporti, poste e comunicazioni della Camera dei deputati)**.

L'idrogeno rappresenta una grande opportunità soprattutto per i **settori ad alto consumo** di energia come i trasporti, il riscaldamento domestico e le applicazioni industriali. La promozione della produzione e dell'uso locale di questa risorsa con la creazione delle cosiddette "**hydrogen valleys**" è tra gli obiettivi del Pnrr, che per tale operazione mette a disposizione mezzo miliardo di euro. Il convegno si interrogherà sulla fattibilità di tale

processo e sulle misure per stimolare l'innovazione nelle catene del valore, le economie di scala e la costruzione delle infrastrutture.

19.11.21

>> Itaipress

Pnrr e idrogeno al centro della prima giornata di “Oil&nonOil”

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e l'idrogeno sono i temi dei due convegni organizzati da Oil&nonOil proposti per la giornata di apertura dell'edizione 2021, mercoledì 24 novembre.

“Pnrr: l'Italia tra energia e mobilità sostenibile” è il primo, in programma nella sessione mattutina (11.30-14.30). Moderati da Riccardo Pilat, fondatore di Pilat&Partners, interverranno esponenti delle associazioni di settore e delle istituzioni. Tra i rappresentanti del mondo associativo Diamante Menale (Assocostieri), Flavio Merigo (Assogasmetano), Sebastiano Gallitelli (Assopetroli-Assoenergia), Silvia Migliorini (Federchimica-Assogasliquidi), Dante Natali (Federmetano), Marina Barbanti (Unione energie per la mobilità), oltre a Davide Tassi (dirigente Enav e membro del Csr Manager Network). Il ministero dello Sviluppo economico sarà rappresentato dalla viceministra Alessandra Todde e la presidenza del Consiglio dal direttore generale per gli Affari europei Francesco Tufarelli. Saranno presenti, inoltre, i senatori Paolo Arrigoni (commissione Territorio, ambiente, beni ambientali) e Tatjana Rojc (commissione Affari esteri, emigrazione) e il deputato Guido Germano Pettarin (commissione Bilancio, tesoro e programmazione

Energia, mobilità e innovazione, tre parole chiave nei piani di ripresa e resilienza di tutti i Paesi dell'Unione europea, compreso quello italiano, sono anche gli argomenti al centro del convegno.

A legarli è il nodo delle infrastrutture, cruciale anche in relazione agli obiettivi del pacchetto “Fit for 55”, adottato dalla Commissione europea e contenente una serie di proposte legislative per raggiungere entro il 2030 la riduzione delle emissioni di gas serra del 55 per cento rispetto al 1990, per poi arrivare alla “neutralità carbonica” nel 2050.

L'impegno per la decarbonizzazione coinvolge il settore dei trasporti nella sua interezza e richiede la creazione sul territorio di una rete di approvvigionamento per le alimentazioni innovative, come il Gnl e il bio-Gnl. In un mercato in cui l'80 per cento della domanda è ancora soddisfatto dai combustibili fossili, l'impegno per l'azzeramento delle emissioni richiede anche – e su questo il convegno punta a stimolare un confronto e a offrire un contributo – una visione politica complessiva, concreta e improntata al principio della neutralità tecnologica, una visione che poggia sulla logica della complementarità delle filiere e che produca una road map credibile.

Il secondo convegno, “La sfida italiana dell'idrogeno”, si terrà invece nella sessione pomeridiana (ore 15-18), con la partecipazione di Franco Del Manso (Unione energie per la mobilità), Gianpiero Ruggiero (Consiglio nazionale delle ricerche) e dei parlamentari Maria Alessandra Gallone (commissione Ambiente del Senato) e Giuseppe Chiazzese (commissione Trasporti, poste e comunicazioni della Camera dei deputati).

L'idrogeno rappresenta una grande opportunità? soprattutto per i settori ad alto consumo di energia come i trasporti, il riscaldamento domestico e le applicazioni industriali. La promozione della produzione e dell'uso locale di questa risorsa con la creazione delle cosiddette “hydrogen valleys” è tra gli obiettivi del Pnrr, che per tale operazione mette a disposizione mezzo miliardo di euro. Il convegno si interrogherà sulla fattibilità di tale processo e sulle misure per stimolare l'innovazione nelle catene del valore, le economie di scala e la costruzione delle infrastrutture.

19.11.21



PNRR e idrogeno al centro della prima giornata di convegno di Oli&nonOil

“Pnrr: l'Italia tra energia e mobilità sostenibile” è il primo, in programma nella sessione mattutina (11.30-14.30). Moderati da Riccardo Pilat, fondatore di Pilat&Partners, interverranno esponenti delle associazioni di settore e delle istituzioni. Tra i rappresentanti del mondo associativo Diamante Menale (Assocostieri), Flavio Merigo (Assogasmetano), Sebastiano Gallitelli (Assopetroli-Assoenergia), Silvia Migliorini (Federchimica-Assogasliquidi), Dante Natali (Federmetano), Marina Barbanti (Unione energie per la mobilità), oltre a Davide Tassi (dirigente Enav e membro del Csr Manager Network). Il ministero dello Sviluppo economico sarà rappresentato dalla viceministra Alessandra Todde e la presidenza del Consiglio dal direttore generale per gli Affari europei Francesco Tufarelli. Saranno presenti, inoltre, i senatori Paolo Arrigoni (commissione Territorio, ambiente, beni ambientali) e Tatjana Rojc (commissione Affari esteri, emigrazione) e il deputato Guido Germano Pettarin (commissione Bilancio, tesoro e programmazione).

Energia, mobilità e innovazione, tre parole chiave nei piani di ripresa e resilienza di tutti i Paesi dell'Unione europea, compreso quello italiano, sono anche gli argomenti al centro del convegno. A legarli è il nodo delle infrastrutture, cruciale anche in relazione agli obiettivi del pacchetto “Fit for 55”, adottato dalla Commissione europea e contenente una serie di proposte legislative per raggiungere entro il 2030 la riduzione delle emissioni di gas serra del 55 per cento rispetto al 1990, per poi arrivare alla “neutralità carbonica” nel 2050.

L'impegno per la decarbonizzazione coinvolge il settore dei trasporti nella sua interezza e richiede la creazione sul territorio di una rete di approvvigionamento per le alimentazioni innovative, come il Gnl e il bio-Gnl. In un mercato in cui l'80 per cento della domanda è ancora soddisfatto dai combustibili fossili, l'impegno per l'azzeramento delle emissioni richiede anche – e su questo il convegno punta a stimolare un confronto e a offrire un contributo – una visione politica complessiva, concreta e improntata al principio della neutralità tecnologica, una visione che poggi sulla logica della complementarità delle filiere e che produca una road map credibile.

Il secondo convegno, “La sfida italiana dell'idrogeno”, si terrà invece nella sessione pomeridiana (ore 15-18), con la partecipazione di Franco Del Manso (Unione energie per la mobilità), Gianpiero Ruggiero (Consiglio nazionale delle ricerche) e dei parlamentari Maria Alessandra Gallone (commissione Ambiente del Senato) e Giuseppe Chiazzese (commissione Trasporti, poste e comunicazioni della Camera dei deputati).

L'idrogeno rappresenta una grande opportunità soprattutto per i settori ad alto consumo di energia come i trasporti, il riscaldamento domestico e le applicazioni industriali. La promozione della produzione e dell'uso locale di questa risorsa con la creazione delle cosiddette “hydrogen valleys” è tra gli obiettivi del Pnrr, che per tale operazione mette a disposizione mezzo miliardo di euro. Il convegno si interrogherà sulla fattibilità di tale processo e sulle misure per stimolare l'innovazione nelle catene del valore, le economie di scala e la costruzione delle infrastrutture.

16.11.21

l'Opinione
delle Libertà

LE ULTIME NOVITÀ RELATIVE AL RUOLO DEL GNL NEL COMPARTO MARITTIMO

La recentissima Stakeholder Conference, svoltasi a Roma sotto la copresidenza italiana e libica dell'iniziativa WestMed, ha posto l'attenzione sulle novità, le opportunità e le probabili strategie da intraprendere per l'implementazione dei "Corridoi per lo Sviluppo Blu Sostenibile". Un'iniziativa che, tra le tante tematiche, ha affrontato anche l'attualità del Gnl nel comparto marino. La propulsione marina guarda al Gas naturale liquefatto(Gnl) come combustibile per una transizione energetica sostenibile del prossimo futuro. Una tematica emersa anche dal Forum organizzato a maggio da Assocostieri e Assarmatori dedicato al "ruolo dei combustibili alternativi nella transizione energetica del comparto marittimo". L'attualità della logistica marina punta sulla transizione energetica poiché intensamente legata alla possibilità di rafforzare il ruolo strategico del trasporto marittimo nel quadro di un sistema logistico sempre più integrato, anche verticalmente e il ruolo del Gnl è preponderante rispetto gli altri combustibili alternativi quali il metanolo, l'idrogeno e l'ammoniaca, considerando i risultati odierni della ricerca, sempre in evoluzione. Non mancano però le questioni aperte, tra cui l'essenzialità di adeguare la logistica. Serve agire con interventi strutturali per poter adottare il Gnl su larga scala e bisognerebbe agire sul refitting delle navi o sulla costruzione di nuove unità a Gnl ma anche sull'articolazione dei depositi in linea con i parametri istituzionali di riferimento sulla sicurezza per i cittadini e dell'attività logistica. Operazioni previste per il rinnovo delle flotte già nel fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), di recente approvazione da parte del Governo.

"Serve snellire gli iter autorizzativi necessari alla realizzazione degli insediamenti costieri necessari alla filiera del Gnl, contemperare alla sostenibilità ambientale con quella economica e ottenere incentivi economici che sopperiscano a questa fase di transizione tecnologica", ha recentemente dichiarato il segretario generale di Conftrasporto, Pasquale Russo. In Italia ci sono numerosissimi porti e tante potenzialità legate alla blu economy da potenziare e monitorare, tra questi occorre individuare quelle dinamiche locali e territoriali strategiche e che hanno la possibilità a livello logistico di ospitare i depositi di Gnl. Una visione che gli esperti energetici identificano anche come un percorso di transizione sostenibile. Fra i settori responsabili di emissioni a effetto serra vi sono anche i trasporti, con una quota che nel 2019 raggiungeva il 14 per cento. Se osserviamo i soli numeri del trasporto marittimo, i gas serra riconducibili alla navigazione internazionale raggiungono 1 miliardo di tonnellate, quasi il 3 per cento delle emissioni globali rispetto ai livelli del 2018. Una percentuale che è destinata probabilmente a crescere considerando che già ora l'80 per cento delle merci scambiate a livello globale viaggia via mare e nel nostro immediato futuro le rotte commerciali saranno sempre più frequentate, basti pensare al grande dibattito, contemporaneamente, geopolitico, economico e ambientale sulla nota "rotta artica".

Gli operatori di tutto il settore e in particolare il mondo degli armatori, sono chiamati a riflettere, comprendere e prendere una decisione di politica energetica su cui puntare per arrivare all'ambizioso obiettivo di zero emissioni entro il 2050. Intraprendere, insieme, un percorso energetico internazionale e marittimo risulta essenziale per rispettare, entro un

decennio, i parametri di sostenibilità ambientale. Inoltre, navi metaniere chiamate anche “floating pipelines” gasdotti galleggianti, trasferiscono alla temperatura di -160° C, volumi di Gnl dai mille ai 175mila metri cubi: per i Paesi importatori si configura come una soluzione sostenibile alternativa ai gasdotti. L'utilizzo del Gnl è potenzialmente in grado di diminuire sensibilmente le emissioni nocive per la salute e l'ambiente e allo stesso tempo di ridurre, anche se marginalmente in questa fase scientifica, la misura dell'impatto dei trasporti marittimi sul clima. È possibile evitare quasi completamente le emissioni di ossidi di zolfo, particolati e metalli pesanti. Si possono anche ridurre notevolmente gli ossidi di azoto e le polveri ultrasottili, se rapportiamo all'olio combustibile pesante o al diesel marino.

Al Gastech Virtual Summit, svoltosi nel 2020, sia i venditori che i compratori hanno concordato che se il gas liquefatto può giocare un ruolo da protagonista nella transizione logistica e industriale, il prezzo deve essere attrattivo nel mercato globale. La più grande opportunità per il Gnl in questo gioco è quella di sostituire il carbone in Asia, ma questa sostituzione avverrà solo se il Gnl sarà accessibile a tutti gli attori economici. Il dibattito è particolarmente importante, non solo per gli operatori, perché l'impatto ambientale delle navi è entrato nello scenario mediatico pubblico, disintegrando l'isolamento di uno dei settori storicamente meno analizzati, tematiche chiuse ai non addetti ai lavori. Eventi, dibattiti e iniziative di ampi gruppi di opinione stanno spingendo i consumatori a prendere posizione sulla decarbonizzazione del trasporto marittimo e sulla visione della transizione energetica della “Patria europea”. Le istituzioni sembrano ribadire che per raggiungere entro il 2050 gli obiettivi globali di sostenibilità ambientale, la transizione energetica del trasporto marittimo mette ai primi posti il Gnl, la principale alternativa al carbone e al petrolio.

Sostanzialmente, il Gnl nel trasporto marittimo consente concretamente l'azzeramento degli ossidi di zolfo, la riduzione dell'85 per cento degli ossidi di azoto, la riduzione del 95 per cento del particolato e anche il contenimento, nell'ordine del 20 per cento delle emissioni di Co2. Si tratta di un combustibile fossile e quindi studiato e valutato come combustibile di transizione, ma appare anche come la porta di accesso ai nuovi carburanti alternativi, perché può essere, già da subito, integrato con il bio- Gnl ed aprire la strada ad ulteriori sviluppi energetici sostenibili e innovativi. Nel breve termine, il Gnl è la soluzione più attraente e praticabile per lo shipping, nel medio termine si può pensare a una progressiva sostituzione con il biometano e a lungo termine le formulazioni energetiche ad idrogeno saranno il punto di sbocco della linea di sviluppo dei cosiddetti gas leggeri.

10.11.21



Online video e presentazioni di ConferenzaGNL 2021 I Parte II

Proseguiamo la pubblicazione delle video registrazioni delle sessioni della ConferenzaGNL che si è svolta in presenza presso Bologna Fiere dal 6 all'8 ottobre scorsi. Due nel pomeriggio del primo giorno: **“BioGNL, il game changer”** e **“Vocazioni ambientali e climatiche”**; in parallelo, presso il centro di ricerca e sperimentazione di Trenitalia di San Donato Bolognese, è stato presentato il primo treno italiano a GNL/bioGNL (**qui il video del treno in movimento**), realizzato da **Fondazione FS, Snam, Hitachi Rail Italia** in collaborazione con aziende italiane specializzate del settore, **Ecomotive Solution, HVM, Ham Italia**.

Moderata da **Lorenzo Maggioni** del **CIB**, Consorzio Italiano Biogas, la sessione sul bioGNL ha confermato le aspettative del titolo. Per numero di impianti di produzione di bioGNL l'Italia si prepara a diventare leader in Europa: tre impianti in produzione (6 mila ton/anno), altri tre che partiranno entro quest'anno e una quindicina entro il prossimo, per arrivare a circa 50 entro negli anni successivi, per una capacità di oltre 120 mila tonnellate. Strategie delle imprese, produzione diffusa e concentrata, evoluzione della domanda, impieghi nei trasporti terrestri e marittimi, logistica e certificati di origine i principali temi affrontati.

Hanno presentato relazioni e ne hanno dibattuto **Laurent Hamou**, Head of European and Institutional Affairs di **Elengy**, **Harmen Dekker**, Direttore dell'**EBA**, European Biogas Association, **Davide Macor**, Direttore Mercato Business di **Edison Energia**, **Gianluca Pompa**, Mobility & New Energies Manager, **Total Energies Italia**, **Marco Lucà**, Amministratore Delegato di **BluWay** e **Alberto Franchini** di **Ecospray**.

La seconda sessione del pomeriggio, moderata da **Paolo D'Ermo**, Segretario Generale del **WEC** (World Energy Council – Italia) ha toccato quattro argomenti di grande momento, anche alla luce dei lavori del G20 e della COP26 di Glasgow. La riduzione delle emissioni di metano e di GNL, le tecnologie per raggiungere gli obiettivi che si stanno fissando a livello internazionale ed europeo, l'impiantistica per la produzione congiunta di bioGNL e idrogeno, il confronto energetico ed economico tra questi due combustibili.

Ne hanno parlato **Iliaria Restifo**, Referente per l'Italia dell'**Environmental Defense Fund**, associazione ambientalista impegnata nella riduzione delle emissioni di metano a livello globale, **Dario Biagi**, dell'Ordine degli Ingegneri di Roma e progettista di impianti di produzione, **Pietro Cerami**, Presidente dell'**ACISM**, l'Associazione dei produttori di misuratori di gas, **Romano Giglioli**, docente dell'**Università di Pisa**.

La seconda giornata di lavori, 7 ottobre, ha visto svolgersi le due sessioni **“L'exploit del settore marittimo”** al mattino e **“Trasporti terrestri e altri usi: dalla crescita al consolidamento”** nel primo pomeriggio. La prima, moderata da **Dario Soria**, Direttore Generale di **Assocostieri**, ha confermato, con dovizia di dettagli, programmi e progetti, lo sviluppo degli ordini di nuove navi a GNL a livello mondiale e nazionale. Soprattutto si è fatto il punto sulla capacità di rifornimento e sullo sviluppo della logistica necessaria per l'alimentazione delle navi in ambito nazionale e mediterraneo.

Sono intervenuti **Claudio Evangelisti**, Amministratore delegato di **GAS&HEAT**, **Giancarlo Geninatti**, LNG Marine Sales Manager della **Vanzetti Engineering**, **Emanuele Gesù**, Head Innovation & Special Projects, di **Snam**, **Valentina Infante**, Presidente di **DIG (Depositi Italiani GNL)**, l'impianto di stoccaggio da 20 mila mc di GNL inaugurato dopo

pochi giorni a Ravenna, **Marika Venturi**, Institutional Relations, Regulation and Commercial Manager di **OLT**, **Anna Arianna Buonfanti**, Senior Researcher Maritim e Economy di **SRM**, **Giovanni Satta**, del Consiglio Direttivo dell'Istituto CIELI dell'**Università di Genova**, **Steve Esau**, General Manager dell'associazione mondiale **SEA-LNG**, **Alberto Rossi**, Segretario Generale di **Assarmatori** e **Fabio Faraone**, Capo Servizio Tecnica Navale Sicurezza e Ambiente di **Confitarma**.

La sessione del pomeriggio, moderata da **Silvia Migliorini**, Direttore di **Federchimica-Assogasliquidi**, ha fatto il punto e prospettato le evoluzioni future del settore dove l'Italia è leader in Europa (circa un quarto del mercato) e seconda a livello mondiale dietro alla Cina, nel trasporto terrestre pesante. Le strategie delle imprese di trasporto e dei gestori della logistica fanno ritenere che l'Italia manterrà ancora a lungo questo primato, anche se la Germania si avvicina con velocità. Grande novità per il nostro Paese è adesso lo sviluppo dell'uso del GNL nei trasporti pubblici locali, dove pure conquistiamo il primato europeo, con circa 100 autobus circolanti. In continua crescita anche l'uso del GNL nelle imprese e reti cittadine lontane dai gasdotti.

Ne hanno parlato e dibattuto **Aldo Bernardini**, Amministratore delegato di **Ham Italia**, **Andrea Bottazzi**, Responsabile manutenzione e logistica di **TPR Spa**, la società di trasporto locale di Bologna pioniera nell'uso degli autobus a GNL, **Fabrizio Buffa**, Head of gas business development di **IVECO**, **Massimo Ferrera**, Director of Innovation, Collaborative Projects & HD Integrated Solutions di **Landi Renzo**, **Luca Gazzera**, LNG Industrial & Automotive Sales Manager della **Vanzetti Engineering**, **Dario Mastromattei**, Responsabile Vendita GNL Italia di **Liquigas**, **Alessandro Pasini**, Commercial Director Development of LNG project della **BRN Bernardini** e **Micaela Sebastiani**, Strategic Controller di **Transadriatico**.

09.11.21



Trasporti. Forum internazionale di Confcommercio e Confrtrasporto con operatori, imprese e Associazioni

Due giorni ad iniziare da oggi per dare vita alla sesta edizione internazionale del Forum sui trasporti dalle reti stradali e quelle navali, ferroviarie ed aeree. L'iniziativa si terrà a Boscolo Circo Massimo (via dei Cerchi 87, a Roma) che ospiterà il 9 e 10 novembre l'incontro internazionale organizzato insieme a Confcommercio. I temi saranno le interrelazioni dei trasporti e della logistica con l'export, la portualità, l'ambiente e l'intermodalità.

Studio sui trasporti

Ad aprire il forum i presidenti di Confcommercio, Carlo Sangalli, e di Confrtrasporto, Paolo Uggè, nel corso della quale verrà presentata un'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio sui trasporti e la sostenibilità e un'indagine Isfort su la transizione ecologica dei trasporti e della logistica e l'intermodalità.

Tra i partecipanti di martedì 9 novembre: Simonetta Acri (Chief Mid Market Officer di Sace), Andrea Annunziata (presidente Adsp del Mar Tirreno Centrale), Federico Barbera (presidente di Fise Uniport), Mauro Brivio (AD di Brivio & Viganò), Fulvio Lino Di Blasio (presidente Adsp del Mar Adriatico Settentrionale), Rodolfo Giampieri (presidente di Assoporti) Gianni Onorato (AD di MSC), Lorenzo Paolizzi (segretario generale di Angopi), Stefano Perego (vicepresident EU Customer Fulfillment di Amazon), Emanuele Remondini (presidente di Marceviaggi Logistic Group), Alessandro Santi (Presidente di Federagenti), Fabrizio Palenzona (Presidente Onorario di Confrtrasporto).

L'appuntamento di domani

Tra quelli di mercoledì 10 novembre spiccano gli interventi di: Marco Bisagno (Cantieri Navali Mariotti), Ennio Cascetta (professore ordinario di Pianificazione dei Sistemi di Trasporto, Universitas Mercatorum), Nicola Carlone (comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto), Giuseppe Catalano (coordinatore Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del MIMS), Fabrizio Favara (Chief Strategy Officer Gruppo FS Italiane), Stefano Messina (presidente di Assarmatori), Elio Ruggeri (vicepresidente di Assocostieri e Senior Vice President Global Lng Snam), Ugo Salerno (presidente di RINA), Paolo Starace (presidente sezione veicoli industriali di Unrae).

Previsti gli interventi di Giancarlo Cancellieri (sottosegretario alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili) e nella seconda giornata la viceministra dello stesso dicastero, Teresa Bellanova. Chiuderà i lavori il ministro Enrico Giovannini.

09.11.21



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

6° Forum Internazionale di Confrtrasporto

Le interrelazioni dei trasporti e della logistica con l'export, la portualità, l'ambiente e l'intermodalità sono i temi portanti di questa sesta edizione del Forum Internazionale di Confrtrasporto.

Programma del convegno
martedì 9 novembre

ore 10.30___ Conferenza stampa

ore 14.30___ Apertura dei lavori
Carlo Sangalli • Presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia

ore 14.40___ Trasporto, logistica ed export
Modera Gennaro Sangiuliano, Direttore TG2
Simonetta Acri • Chief Mid Market Officer SACE
Gianni Onorato • A.D. MSC (*)
Stefano Perego • Vice President EU Customer Fulfillment Amazon
Emanuele Remondini • Presidente Marcevaggi Logistic Group
Mauro Brivio • A.D. Brivio & Viganò
Giovanni Carlo Cancellieri • Sottosegretario di Stato al MIMS

Intervista di Gennaro Sangiuliano a Fabrizio Palenzona • Presidente Onorario Confrtrasporto

ore 17.00___ Trasporto, logistica e portualità
Modera Luigi Merlo, Presidente Federlogistica
Rodolfo Giampieri • Presidente Assoporti
Fulvio Lino Di Blasio • Presidente Autorità di Sistema Portuale Mar Adriatico Settentrionale
Andrea Annunziata • Presidente Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale
Alessandro Santi • Presidente Federagenti
Federico Barbera • Presidente FISE - Uniport
Lorenzo Paolizzi • Segretario Generale ANGOPI (*)
mercoledì 10 novembre

ore 17.00___ Apertura dei lavori
Paolo Uggé • Presidente Confrtrasporto
Teresa Bellanova • Viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

ore 17.00___ Trasporto, logistica e ambiente
Modera Massimo De Donato, Radio 24/Il Sole 24 Ore
Ennio Cascetta • Professore Ordinario in Infrastrutture e Sistemi di Trasporto - Universitas Mercatorum
Marco Bisagno • Cantieri Navali Mariotti

Paolo Starace • Presidente sezione veicoli industriali UNRAE

Elio Ruggeri • Vicepresidente Assocostieri

ore 17.00___ Trasporto e intermodalità

Modera Guido Gazzola, Vicepresidente Assofer

Giuseppe Catalano • Coordinatore Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del MIMS

Fabrizio Favara • Chief Strategy Officer Gruppo FS Italiane (*)

ore 17.00___ Trasporto marittimo e ambiente

Modera Marco Frittella, Giornalista Rai

Stefano Messina • Presidente Assarmatori

Ugo Salerno • Presidente e A.D. RINA

Nicola Carlone • Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

ore 17.00___ Intervento di chiusura

Enrico Giovannini • Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (*)

08.11.21



The "Sixth International Counter Transport Forum" will open tomorrow morning at the Boscolo del Circo Massimo: the meeting will be opened by Carlo Sangalli and will be concluded by Minister Enrico Giovannini

The Sixth International Counter Transport Forum at the Boscolo Circo Massimo will open tomorrow morning, Tuesday 9 November, and will continue on the morning of Wednesday 10 November.

Carlo Sangalli, President of Confcommercio-Imprese for Italy, will open the works of the first day at 9.30.

First theme of Tuesday morning: Transport, logistics and export.

Moderated by Gennaro Sangiuliano, TG2 Director, Simonetta Acri Chief Mid Market Officer SACE, Gianni Onorato AD MSC, Stefano Perego Vice President EU Customer Fulfillment Amazon, Emanuele Remondini President Marceva! I Logistic Group, Mauro Brivio AD Brivio & Viganò and Giovanni Carlo Cancellieri will intervene State Secretary at MIMS. Afterwards Gennaro Sangiuliano will interview Fabrizio Palenzona Honorary President of Conftrasporto.

Second theme of Tuesday afternoon: Transport, logistics and ports.

Moderated by Luigi Merlo, President of Federlogistica, will be attended by Rodolfo Giampieri President of Assoporti, Fulvio Lino Di Blasio President of the Northern Adriatic Sea Port System Authority, Andrea Annunziata President of the Central Tyrrhenian Sea Port System Authority, Alessandro Santi President of Federagenti, Federico Barbera President of FISE - Uniport, Lorenzo Paolizzi General Secretary ANGOPI in remote connection.

Second day. Paolo U! Is President of Conftrasporto and Teresa Bellanova Deputy Minister of Sustainable Infrastructures and Mobility will open the meeting.

First theme on Wednesday morning: transport, logistics and the environment

Moderated by Massimo De Donato, Radio 24 / Il Sole 24 Ore will be attended by Ennio Cascetta Full Professor in Infrastructure and Transport Systems - Universitas Mercatorum, Marco Bisagno Cantieri Navali Mariotti, Paolo Starace President of the UNRAE industrial vehicles section, Elio Ruggeri Vice President Assocostieri.

Second theme on Wednesday morning: Transport and intermodality

Moderated by Guido Gazzola, Assofer Vice-President, Giuseppe Catalano Coordinator of the Mission Technical Structure for the strategic direction, the development of the infrastructures and the high surveillance of the MIMS, Fabrizio Favara Chief Strategy Officer of the FS Italiane Group will intervene.

Third theme on Wednesday morning: Transport, maritime and environment

Moderated by Marco Frittella, Rai Journalist Stefano Messina President Assarmatori, Ugo Salerno President and CEO RINA, Nicola Carlone Commander General of the Port Authority Corps will intervene

Enrico Giovannini, Minister of Infrastructure and Sustainable Mobility, is scheduled for closing at 12.15 in remote connection.

08.11.21



Forum Confrtrasporto: le strade di trasporti e logistica s'incrociano con export, ambiente

Si scrive trasporti e logistica, si legge export, portualità, ambiente, intermodalità.: attività e “mondi” strettamente collegati tra loro che saranno al centro della sesta edizione del Forum Internazionale di Confrtrasporto organizzato con Confcommercio, in programma martedì 9 e mercoledì 10 novembre a Roma al Boscolo Circo Massimo, in via dei Cerchi 87. Due giornate per capire lo “stato di fatto”, i problemi e le possibili soluzioni attraverso un’analisi realizzata dai responsabili dell’Ufficio Studi di Confcommercio sui trasporti e sulla la sostenibilità e grazie agli interventi di un nutrito elenco di esperti pronti ad avvicinarsi sul palco.

A cominciare dai “protagonisti” della prima giornata (Simonetta Acri, manager di Sace; Andrea Annunziata, presidente Adsp del Mar Tirreno centrale; Federico Barbera, presidente di Fise Uniport; Mauro Brivio, amministratore delegato di Brivio & Viganò; Fulvio Lino Di Blasio, presidente Adsp del Mar Adriatico settentrionale; Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti); Gianni Onorato, amministratore delegato di Msc; Lorenzo Paolizzi, segretario generale di Angopi; Stefano Perego, vice president EU Customer Fulfillment di Amazon; Emanuele Remondini, presidente di Marceviaggi Logistic Group; Alessandro Santi, presidente di Federagenti; Fabrizio Palenzona, presidente Onorario di Confrtrasporto) che il giorno seguente “passeranno il testimone” a Marco Bisagno, dei Cantieri navali Mariotti); Ennio Cascetta, professore ordinario di pianificazione dei sistemi di trasporto; Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto); Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’alta sorveglianza del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile; Fabrizio Favara, in rappresentanza del Gruppo FS Italiane; Stefano Messina, presidente di Assarmatori; Elio Ruggeri, vicepresidente di Assocostieri e di Lng Snam; Ugo Salerno, presidente di Rina; Paolo Starace, presidente sezione veicoli industriali di Unrae. Esponenti dei “mondi” dei trasporti e della logistica, esperti in materia di export, portualità, ambiente, intermodalità, ai quali si affiancheranno rappresentanti delle istituzioni: il sottosegretario alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili, Giancarlo Cancellari, ospite del convegno martedì 9 e, nella seconda giornata, la viceministra delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Teresa Bellanova.

Chiuderà i lavori del Forum (aperti dal presidente di Confcommercio Carlo Sangalli e dal presidente di Confrtrasporto Paolo Uggé) il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, in collegamento da remoto. I lavori potranno essere seguiti in diretta streaming su www.confcommercio.it/live

08.11.21

Primo Magazine

9 e 10 novembre a Roma la 6^a edizione del forum internazionale di Confrtrasporto.

Le interrelazioni dei trasporti e della logistica con l'export, la portualità, l'ambiente, l'intermodalità: questi i temi portanti della sesta edizione del Forum Internazionale di Confrtrasporto organizzato con Confcommercio, che si svolgerà martedì 9 e mercoledì 10 novembre prossimi a Roma al Boscolo Circo Massimo, in via dei Cerchi 87.

Il Forum avrà inizio martedì 9 novembre, con la conferenza stampa del Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, e del Presidente di Confrtrasporto, Paolo Uggè, in cui verrà presentata un'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio sui trasporti e la sostenibilità.

Tra i partecipanti di **martedì 9 novembre**: Simonetta Acri (Chief Mid Market Officer di Sace), Andrea Annunziata (Presidente Adsp del Mar Tirreno Centrale), Federico Barbera (Presidente di Fise Uniport), Mauro Brivio (AD di Brivio & Viganò), Fulvio Lino Di Blasio (Presidente Adsp del Mar Adriatico Settentrionale), Rodolfo Giampieri (Presidente di Assoporti) Gianni Onorato (AD di MSC), Lorenzo Paolizzi (Segretario generale di Angopi), Stefano Perego (Vice President EU Customer Fulfillment di Amazon), Emanuele Remondini (Presidente di Marceviaggi Logistic Group), Alessandro Santi (Presidente di Federagenti), Fabrizio Palenzona (Presidente Onorario di Confrtrasporto).

Tra i partecipanti di **mercoledì 10 novembre**: Marco Bisagno (Cantieri Navali Mariotti), Ennio Cascetta (Professore Ordinario di Pianificazione dei Sistemi di Trasporto, Universitas Mercatorum), Nicola Carlone (Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto), Giuseppe Catalano (Coordinatore Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del MIMS), Fabrizio Favara (Chief Strategy Officer Gruppo FS Italiane), Stefano Messina (Presidente di Assarmatori), Elio Ruggeri (Vicepresidente di Assocostieri e Senior Vice President Global Lng Snam), Ugo Salerno (Presidente di RINA), Paolo Starace (Presidente sezione veicoli industriali di Unrae).

Interverranno, nella prima giornata, il Sottosegretario alle Infrastrutture e alla Mobilità Sostenibili, Giancarlo Cancellari, e, nella seconda giornata, la Viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Teresa Bellanova.

Chiuderà i lavori del Forum il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini (in collegamento da remoto).

04.11.21



Sesta edizione per il Forum internazionale di Confrtrasporto-Conftcommercio

Appuntamento il 9 e 10 novembre a Roma. Nella prima giornata conferenza stampa dei presidenti

Sangalli e Uggè, a chiudere l'intervento del ministro alle Infrastrutture e Mobilità

Sostenibili,

Enrico Giovannini.

Il Boscolo Circo Massimo (via dei Cerchi 87, a Roma) ospiterà il 9 e 10 novembre prossimi la sesta edizione del Forum Internazionale di Confrtrasporto, organizzato insieme a Conftcommercio. I temi portanti saranno le interrelazioni dei trasporti e della logistica con l'export, la portualità, l'ambiente e l'intermodalità. Si comincerà con una conferenza stampa dei presidenti di Conftcommercio, Carlo Sangalli, e di Confrtrasporto, Paolo Uggè, nel corso della quale verrà presentata un'analisi dell'Ufficio Studi di Conftcommercio sui trasporti e la sostenibilità.

Tra i partecipanti di martedì 9 novembre: Simonetta Acri (Chief Mid Market Officer di Sace), Andrea Annunziata (presidente Adsp del Mar Tirreno Centrale), Federico Barbera (presidente di Fise Uniport), Mauro Brivio (AD di Brivio & Viganò), Fulvio Lino Di Blasio (presidente Adsp del Mar Adriatico Settentrionale), Rodolfo Giampieri (presidente di Assoporti) Gianni Onorato (AD di MSC), Lorenzo Paolizzi (segretario generale di Angopi), Stefano Perego (vicepresident EU Customer Fulfillment di Amazon), Emanuele Remondini (presidente di Marceviaggi Logistic Group), Alessandro Santi (Presidente di Federagenti), Fabrizio Palenzona (Presidente Onorario di Confrtrasporto).

Tra quelli di mercoledì 10 novembre: Marco Bisagno (Cantieri Navali Mariotti), Ennio Cascetta (professore ordinario di Pianificazione dei Sistemi di Trasporto, Universitas Mercatorum), Nicola Carlone (comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto), Giuseppe Catalano (coordinatore Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del MIMS), Fabrizio Favara (Chief Strategy Officer Gruppo FS Italiane), Stefano Messina (presidente di Assarmatori), Elio Ruggeri (vicepresidente di Assocostieri e Senior Vice President Global Lng Snam), Ugo Salerno (presidente di RINA), Paolo Starace (presidente sezione veicoli industriali di Unrae).

Nella prima giornata interverrà Giancarlo Cancellieri (sottosegretario alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili) e nella seconda giornata la viceministra dello stesso dicastero, Teresa Bellanova.

A cura di

eXtra
COMUNICAZIONE E MARKETING